



GOOD SHEPHERD
INTERNATIONAL
FOUNDATION

BILANCIO SOCIALE 2025

**COSTRUIRE IL FUTURO
CHE CONTA**



INDICE

Lettera del Presidente di GSIF
Lettera della Direttrice di GSIF
Nota metodologica e guida alla lettura

01 IDENTITÀ

Organizzazione e Storia
Visione, missione e valori
Le tappe della nostra storia
Come operiamo: le nostre attività
Il nostro approccio
Quali programmi sosteniamo
Gli orizzonti di cambiamento
Aree di Intervento
Focus Geografici/Dove lavoriamo

02 PROGETTI E RISULTATI

I risultati del 2025
Risultati per aree di intervento
Progetti sostenuti nel 2025

03 ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

Struttura organizzativa
Organi e funzioni
Staff e gestione delle risorse umane
Mappa degli stakeholder
Partner locali di sviluppo
Alleanze e reti
Politiche, Standard e Procedure

04 RISORSE ECONOMICHE

Risorse Mobilitate
Attività di raccolta fondi

05 BILANCIO DI ESERCIZIO, RELAZIONE DI MISSIONE, DEL REVISORE E DELL'ORGANO DI CONTROLLO

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il 2025 ha messo alla prova il settore della cooperazione internazionale in modi che pochi di noi avrebbero immaginato anche solo un anno fa. Nel panorama filantropico abbiamo visto i finanziamenti pubblici allo sviluppo ridursi in modo significativo, donatori istituzionali storici fare un passo indietro sui propri impegni e molte organizzazioni che da tempo operavano in questo ambito vedersi costrette a ridimensionarsi, ristrutturarsi o, in alcuni casi, a interrompere definitivamente la propria attività. In un contesto simile, sarebbe stato naturale aspettarsi che anche GSIF ne uscisse segnato. È accaduto invece l'opposto: il 2025 è stato per noi un anno di crescita, forse tra i più significativi della nostra storia, con più risorse mobilitate, più progetti sostenuti e più donne, ragazze e bambini raggiunti. Un risultato che non diamo per scontato e che non possiamo certo spiegare con una congiuntura favorevole.

Crediamo piuttosto che questa crescita sia il frutto di scelte compiute molto prima che la crisi arrivasse. Da anni, insieme alla Congregazione e ai nostri partner locali, GSIF lavora per costruire sistemi, relazioni e pratiche di trasparenza e responsabilità capaci di reggere un contesto sempre più competitivo. Sono semi piantati con pazienza, raccolto di una gestione attenta, anche sul piano finanziario,

di una rendicontazione onesta e di un impegno autentico al fianco delle comunità più vulnerabili, anche nei momenti in cui visibilità e finanziamenti scarseggiavano. Oggi quei semi danno frutto: nella fiducia solida dei nostri donatori e in una credibilità che ci permette di restare presenti proprio dove i contesti sono più fragili.

È con questa convinzione nel cuore che desidero ringraziare, a nome del Consiglio Direttivo, ciascun membro della nostra grande rete globale di partner: le fondazioni private, le persone generose e le loro famiglie e le numerose Unità della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore che, anno dopo anno, continuano ad affidarci le proprie risorse. La vostra fiducia tiene viva una missione che è sempre stata, fin dall'inizio, qualcosa di più grande del semplice sostegno economico.

Come scrive Henri Nouwen in A Spirituality of Fundraising, mobilitare risorse non è una risposta a una crisi, ma un invito che rivolgiamo a ciascuno di voi: condividere con noi quella missione di cura e compassione che le suore e i partner del Buon Pastore portano avanti da quasi due secoli.

Hubert Janssen
Presidente Good Shepherd
International Foundation





LETTERA DELLA DIRETTRICE

Andare dove c'è bisogno,
restare dove conta

In un anno segnato da conflitti, sfruttamento e crisi che hanno continuato ad erodere la qualità delle relazioni tra persone e popoli, l'Enciclica "Magnifica Humanitas" di Papa Leone XIV ci ricorda che l'unica risposta autentica è quella di "guardare i volti, ascoltare le storie, riconoscere le ferite. Gli eventi hanno bisogno sia di storia che di memoria, l'una per cercare di raccontare i fatti, l'altra per testimoniare i vissuti". (MU, par. 213)

Come partner della missione centenaria delle suore del Buon Pastore, siamo convinti che il racconto di questo lavoro sia già parte del cambiamento: un atto di resistenza alla de-umanizzazione, e un contributo concreto a restituire umanità alle relazioni tra persone, tra paesi, tra sistemi sociali ed economici.

In queste pagine, GSIF e migliaia di suore e partner laici in 34 paesi offrono uno sguardo centrato sull'umano: sui volti e le storie di 153.064 ragazze, donne e bambini coinvolti nei nostri programmi. È così che vogliamo contribuire a far crescere quella "civiltà dell'amore" che "non nasce da un gesto unico e spettacolare, ma da una somma di fedeltà piccole e tenaci, che fanno argine alla disumanizzazione." (MU, par. 216)

Cristina Duranti
Direttrice Good Shepherd
International Foundation





Nota Metodologica e guida alla lettura

Il Bilancio Sociale 2025 della Good Shepherd International Foundation ETS (GSIF) è stato redatto secondo i criteri del Codice del Terzo Settore (D.lgs. 117/2017), in attuazione della L. 106/2016, per rendicontare l'attività istituzionale degli enti che superano il milione di euro di entrate.

Questo modello di rendicontazione è in linea con i principi che sono alla base del nostro modello organizzativo e si articola in un corpus di politiche che garantiscono trasparenza, accountability e partecipazione. Una qualità nella gestione riconosciuta anche dall'Organo di Controllo che presenta la sua relazione annuale.

Il Bilancio Sociale è organizzato in 5 sezioni:

1. nella prima sezione vengono presentate **storia e profilo di GSIF, la sua relazione con la Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore**, l'Istituto fondatore, e il partenariato con i progetti locali su cui si fonda il nostro modello di cooperazione allo sviluppo;
2. la seconda sezione presenta una **sintesi dei principali risultati raggiunti nel 2025** in relazione agli obiettivi (Orizzonti) del Piano Strategico quinquennale, **suddivisi nelle diverse aree tematiche di intervento**, per ciascuna delle quali sono illustrati alcuni programmi in maggiore dettaglio, insieme ai principali progetti finanziati da GSIF, suddivisi per area geografica;
3. la terza sezione descrive la **struttura organizzativa e il modello di governance** e, fornendo inoltre una **panoramica del sistema di Politiche, Standard e Procedure (PSP) adottate dall'organizzazione**;
4. la quarta sezione presenta la **situazione economico finanziaria** di GSIF nel 2025 e illustra la strategia di raccolta fondi;
5. nell'ultima sezione sono inclusi infine il **Bilancio di esercizio, la Relazione di Missione e le relazioni dell'Auditor e dell'Organo di controllo**.

Il periodo e l'ambito di rendicontazione corrispondono a quelli del Bilancio di esercizio. Con riferimento alla sezione dedicata alla situazione economico-finanziaria, i valori esposti nel bilancio riflettono criteri di competenza economica e di classificazione patrimoniale. Per rafforzare ulteriormente la trasparenza e la comparabilità delle informazioni, GSIF ha

rivisto le modalità di classificazione delle risorse destinate ai progetti, adottando un approccio maggiormente allineato alle più recenti indicazioni dei principi contabili per gli ETS, con particolare riferimento per alla rappresentazione delle risorse vincolate

La raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio relativi ai risultati nelle diverse aree di intervento e all'impatto delle attività rendicontate in questo bilancio sociale, si articolano su due livelli:

I) **il livello di progetto** con indicatori specifici (Project Specific Indicators) collegati agli obiettivi di ciascun intervento, che forniscono gli elementi necessari alle rendicontazioni verso i finanziatori e favoriscono l'apprendimento continuo e il miglioramento organizzativo interno;

II) **il livello strategico**, con indicatori globali (Global Strategic Indicators) che permettono all'organizzazione di valutare i risultati complessivi e migliorare le proprie pratiche. Questi indicatori sono strutturati secondo le sei principali aree di intervento di GSIF e dei partner locali: *Rafforzamento delle comunità locali e Partecipazione, Empowerment delle donne e delle ragazze, Diritti Umani, Giustizia economica e mezzi di sostentamento, Sviluppo organizzativo e di competenze, Aiuti umanitari in emergenza*.

Il sistema attuale si basa sulle procedure definite nel Documento Strategico di Monitoraggio e Valutazione di GSIF del 2016. Tali procedure sono in fase di revisione per essere aggiornate e integrate in un sistema digitale di gestione delle informazioni (Information Management System) che, a partire dal 2025, metterà a disposizione strumenti innovativi per garantire una raccolta dati più capillare, frequente e affidabile, nel rispetto del regolamento GDPR e della policy di Salvaguardia.

Come ogni anno, la redazione di questo documento è stata possibile grazie al contributo congiunto di tutti gli uffici e dipartimenti di GSIF, insieme ai principali partner, in particolare gli Uffici di Sviluppo della Missione (Mission Development Offices) della congregazione nei paesi in cui sono implementati i progetti.

In linea con l'impegno di GSIF e dei suoi partner per la sostenibilità ambientale ed economica, il bilancio sarà pubblicato e diffuso prevalentemente in formato digitale.

01 / IDENTITÀ



CARTA D'IDENTITÀ

Denominazione
Good Shepherd International
Foundation - Ente del Terzo Settore
(ETS)

Sede Legale e Operativa
Via Raffaello Sardiello, 20
00165 Roma - Italia

Natura giuridica
Fondazione

Codice Fiscale
97512090586

Iscrizione al RUNTS nelle sezione
'Altri Enti del Terzo Settore' con
determinazione Regione Lazio
G14538 del 06/11/2023

Socio AOI dal 2020

Organizzazione e storia

Good Shepherd International Foundation ETS (GSIF) è un'organizzazione non profit costituita nel 2008 per sostenere i progetti di cooperazione e sviluppo della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore (conosciuta come Suore del Buon Pastore in Italia e Good Shepherd sisters nel mondo), un istituto religioso femminile, fondato in Francia nel 1835 da Santa Maria Eufrazia Pellettier, che ampliò la visione di San Giovanni Eudes, fondatore nel 1641 di Nostra Signora della Carità, per assistere le donne e i bambini nelle condizioni più vulnerabili.

GSIF nasce nel 2007 come Ufficio per lo Sviluppo della Missione (MDO) della Congregazione, è stata poi costituita come Fondazione e riconosciuta come ONLUS nel 2008, per diventare infine Ente del Terzo Settore (ETS) nel 2023. Negli anni, gli obiettivi e l'area di intervento di GSIF si sono ampliati rispetto agli inizi, integrando attività di formazione, rafforzamento organizzativo e advocacy, in collaborazione con le diverse regioni del mondo dove opera la congregazione attraverso le comunità e gli apostolati portati avanti dalle suore e dai partner laici.

La Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore, è attualmente presente in 67 Paesi con circa 2.300 suore in 300 comunità, è riconosciuta dal 1996 dalle Nazioni Unite come ONG con status consultivo speciale presso l'ECOSOC (Consiglio Economico e Sociale), per il suo impegno a favore di ragazze, donne e bambini, in particolare di coloro che vivono in povertà o subiscono violenze, abusi e discriminazioni.

Grazie alla presenza in tutti i continenti e alla stretta collaborazione con partner laici, le suore del Buon Pastore portano avanti la storia bi-centenaria della Congregazione per rispondere ai bisogni delle comunità più impoverite e promuovere uno sviluppo equo, inclusivo e sostenibile.

GSIF si ispira alla visione e ai valori della Congregazione e all'eredità spirituale dei fondatori, Santa Maria Eufrazia e San Giovanni Eudes, radicati nella compassione e nel rispetto della dignità di ogni persona. Questi principi, tramandati nel tempo da suore e partner laici, guidano oggi lo stile di leadership e l'azione di GSIF nel campo della cooperazione internazionale.

In GSIF crediamo in uno sviluppo sociale ed economico fondato sul valore della dignità di ciascuna persona, della famiglia e della comunità, come luoghi fondamentali per la crescita umana e sociale.

Per costruire comunità inclusive e una società più giusta, GSIF si impegna a rafforzare il ruolo sociale ed economico delle donne e a promuovere la partecipazione attiva delle persone che vivono in condizioni di vulnerabilità nei processi decisionali che riguardano il loro futuro.



Visione

Immaginiamo un mondo in cui ogni ragazza, donna e bambino, soprattutto chi è stato privato dei propri diritti e della propria dignità, possa vivere una vita in pienezza.

Missione

La missione di GSIF è sostenere i programmi della Congregazione delle Suore di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore nelle aree più povere del mondo, promuovendo una cultura globale di giustizia, attraverso il rafforzamento delle capacità, la mobilitazione di risorse internazionali e la creazione di reti tra i partner di missione.

VALORI ORGANIZZATIVI



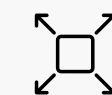
Armonia



Integrità



Innovazione



Flessibilità



Perseveranza

VALORI DI MISSIONE

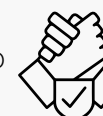
Inclusione



Approccio allo sviluppo incentrato sulla persona



Fiducia e Rispetto



Partnership e Collaborazione



Trasparenza e Responsabilità



LE TAPPE DELLA NOSTRA STORIA



2007
Le Origini
In risposta all'urgente necessità di sostenere le missioni in Africa, America Latina e Asia, la Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore istituisce a Roma un Ufficio per lo Sviluppo delle Missioni (MDO), ponendo le basi per la futura nascita di GSIF.



2008
Costituzione della Fondazione
L'Ufficio per lo Sviluppo delle Missioni viene ufficialmente costituito come Fondazione Internazionale del Buon Pastore (GSIF). La sua missione principale è coordinare la raccolta fondi internazionale e sostenere l'implementazione e la gestione dei progetti.



2011
Prima iniziativa multi-paese
GSIF lancia il suo primo progetto su vasta scala e multi-paese per l'empowerment femminile, progettato per promuovere l'indipendenza economica attraverso l'artigianato delle donne in Asia, America Latina e Africa.



2012
Istituzione dell'Ufficio Regionale in America Latina
Inizialmente avviato come MDO, il primo ufficio regionale per l'America Latina in Bolivia ottiene il riconoscimento formale da parte del governo come ONG internazionale.



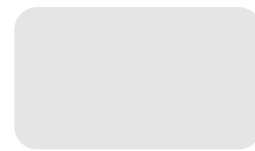
2013
Il lancio del Programma Kolwezi
In partnership con le suore keniane, GSIF lancia il programma "Bon Pasteur" a Kolwezi (RD del Congo). Finalizzato a sradicare il lavoro minorile nelle miniere artigianali di cobalto, questo progetto olistico viene rapidamente riconosciuto come una buona pratica a livello internazionale.



2014
Espansione della rete internazionale di partner
Il Team di Leadership Congregazionale crea un Advisory Board, coinvolgendo partner internazionali con competenze nei settori della cooperazione, raccolta fondi, finanza e sviluppo della missione.



2015
Istituzione dell'Ufficio Regionale in Asia-Pacifico
Fondato in collaborazione con la Provincia di Singapore/Malesia, l'MDO Asia-Pacifico diventa l'Ufficio Regionale di GSIF in Asia.



2017
Nuovo piano strategico
GSIF avvia il secondo piano strategico quinquennale "Together we strive for change" focalizzato sul rafforzamento delle capacità dei partner locali, sulla diversificazione delle risorse per i progetti e sull'espansione della cooperazione internazionale.



2018
Riconoscimento come ONG in Nepal
GSIF viene riconosciuta come ONG dal governo nepalese per promuovere progetti di cooperazione e sviluppo in partnership con organizzazioni locali, in particolare Opportunity Village Nepal.



2018
Focus sui diritti delle donne Dalit e tribali
GSIF presenta il documentario "Mahila - A Women's Movement Rising", che racconta il progetto di giustizia economica per promuovere l'inclusione sociale e ridurre la discriminazione contro le donne Dalit in India.



2019
Opus Prize e Philanthropy award
GSIF riceve il premio "High Performing Non Profit" da Fondazione Lang Italia. Riconosciuto come buona pratica internazionale, il programma Bon Pasteur Kolwezi vince l'Opus Prize, per il suo innovativo modello olistico contro il lavoro minorile nelle miniere di cobalto in Congo.



2020
Risposta alla pandemia
Nel pieno della pandemia da COVID-19, GSIF promuove un'iniziativa di solidarietà globale con tutti i partner supportando più di 86.000 persone attraverso 29 progetti in 21 Paesi.



2021
Stop Slavery Hero Award
La Thomson Reuters Foundation conferisce a GSIF lo Stop Slavery Hero Award per lo straordinario impatto nel contrasto alla schiavitù moderna e nello sviluppo di alternative economiche sostenibili.



2021
Un nuovo modello organizzativo
GSIF adotta un nuovo modello organizzativo per rendere più efficace la relazione tra i paesi attraverso il ruolo strategico degli uffici regionali. Nello stesso anno viene lanciato on-line il musical 'Euphrasia' per far conoscere la storia della fondatrice della Congregazione.



2022
Una ricerca per la protezione dei diritti delle ragazze
GSIF coordina la ricerca internazionale "How Are the Girls" in 6 Paesi insieme a 4 congregazioni, accendendo i riflettori sul duro impatto della pandemia sui diritti delle bambine e delle ragazze. Grazie al coinvolgimento di nuovi paesi e a programmi regionali il numero delle persone supportate dai progetti sale a 109.000.



2024
Costruire insieme il futuro della missione
Progettato insieme ad oltre 170 partner globali in 60 Paesi, GSIF lancia il suo nuovo piano strategico. Per questa nuova fase viene rivista la propria struttura interna, creato il Team Africa e avviato un programma di stage sulla leadership per le suore africane per rafforzare gli uffici di sviluppo di missione locali.



2025
Espandere gli orizzonti
GSIF accelera la sua strategia di regionalizzazione con un Ufficio Regionale Africa e potenziando le capacità operative sul campo in Madagascar e Angola. L'Ufficio Regionale America Latina decentra l'operatività costruendo una rete più vicina e pronta a rispondere ai bisogni delle comunità più vulnerabili.

Come operiamo: le nostre attività

Good Shepherd International Foundation promuove programmi di sviluppo e cooperazione per fornire servizi e assistenza alle comunità locali attraverso un **modello di partenariato** basato su valori condivisi, una missione comune e un orientamento ai risultati. Questo modello prevede una collaborazione stretta e continuativa con i partner locali nei diversi Paesi, coinvolgendoli in tutte le fasi del ciclo progettuale. Per **partner di sviluppo** si intendono le entità locali della Congregazione – Unità, comunità, apostolati e organizzazioni – che co-progettano, attuano e gestiscono le iniziative supportate da GSIF.

Le attività di supporto ai partner locali si inseriscono all'interno di un ciclo strutturato, definito *Processo di Sviluppo della Missione*, ispirato ai tre pilastri della Dottrina Sociale della Chiesa: **vedere, giudicare, agire**. Questo ciclo comprende:

- **Analisi del contesto locale e dei bisogni** delle comunità;
- **Co-progettazione narrativa e finanziaria** a livello di una strategia condivisa con le comunità locali;
- **Assistenza e formazione continua** ai partner locali in tutta le fasi della pianificazione strategica e supporto alla revisione degli apostolati per aderire alle priorità emerse in fase di analisi dei bisogni;
- **Sostegno alla creazione di un Mission Development Office** (ufficio locale per lo sviluppo della missione), dove non ancora presente e formazione del personale per garantirne la sostenibilità;
- **Raccolta fondi in Italia e nel mondo**, presso donatori internazionali pubblici e privati (fondazioni, enti religiosi, aziende, agenzie governative, individui) e donatori interni (partner di solidarietà) per la realizzazione delle attività pianificate;
- **Monitoraggio e valutazione di progetti**, programmi e piani strategici;
- **Comunicazione dei risultati e dell'impatto** generato;
- **Promozione e scambio di buone pratiche** per migliorare i servizi alle comunità locali, attraverso formazione continua, mentoring e altre forme di apprendimento permanente (life long learning) con l'obiettivo di rafforzare le capacità organizzative e attuare politiche che garantiscano i migliori standard nella gestione dei programmi, delle risorse economiche, nel monitoraggio, nella valutazione e nella salvaguardia dell'infanzia e delle persone vulnerabili;
- **Networking e advocacy** in collaborazione con l'Ufficio Internazionale Giustizia e Pace della Congregazione e con altre organizzazioni e ONG impegnate nella promozione dei diritti di donne, ragazze e bambine;
- **Realizzazione di studi e ricerche** sulle condizioni sociali, economiche e culturali di donne, ragazze e bambini nei contesti più fragili;
- **Sostegno continuo alla leadership locale** per il rafforzamento organizzativo delle missioni.



Il nostro approccio

In GSIF crediamo che, per realizzare con efficacia e credibilità la nostra missione, non siano sufficienti le competenze tecniche e la professionalità: è fondamentale condividere e vivere i valori organizzativi e quelli della missione.

I valori organizzativi che guidano il nostro agire quotidiano (**Integrità, Flessibilità, Armonia, Perseveranza e Innovazione**) orientano le relazioni di GSIF con partner e stakeholder in tutto il mondo.

Sosteniamo la crescita di ogni componente del nostro team coltivando e promuovendo questi valori non solo a livello professionale, ma soprattutto umano e relazionale.

Siamo convinti che questo approccio sia la chiave per creare un ambiente aperto, generativo e accogliente, capace di entrare in risonanza con culture, stili di lavoro e di vita diversi.

Quali programmi sosteniamo

In GSIF crediamo che il modo migliore per realizzare la nostra missione sia di sostenere programmi focalizzati su:

- **Leadership femminile:** promuovono l'empowerment economico e sociale delle ragazze e delle donne all'interno delle comunità locali;
- **Protezione dell'infanzia:** sviluppano sistemi di tutela a livello comunitario e familiare, specialmente per i bambini più a rischio (orfani, migranti, vittime violenza);
- **Approccio partecipativo:** coinvolgono attivamente i partecipanti ai programmi e le comunità nella definizione delle priorità e delle modalità di intervento, per la programmazione e allo sviluppo delle attività;
- **Diritti umani fondamentali:** pongono al centro la promozione dei diritti all'educazione, alla sicurezza, alla salute e alla piena realizzazione umana e sociale;
- **Orientamento all'impatto:** si basano su un'analisi concreta dei bisogni, sono orientati ai risultati e puntano a generare impatti misurabili e sostenibili nel tempo.



Il cammino strategico di GSIF verso gli orizzonti di cambiamento

Nel terzo anno di attuazione del Piano Strategico 2023–2027, GSIF ha continuato il suo percorso verso i quattro Orizzonti, gli obiettivi di lungo termine che guidano l'azione verso il cambiamento.

Gli Orizzonti rappresentano le linee strategiche che indirizzano la nostra visione di futuro e si traducono nel lavoro quotidiano accanto ai nostri partner.

Al centro di questo impegno c'è la missione che anima GSIF: sostenere i programmi della Congregazione nelle aree più vulnerabili del mondo e creare connessioni che rafforzino la capacità dei partner di generare un cambiamento duraturo.

Nel corso del 2025 sono stati compiuti significativi progressi in aree strategiche quali la raccolta fondi, lo sviluppo delle capacità, la costruzione di partenariati internazionali e, a livello di regione, le attività di ricerca e analisi dei contesti.

Questi avanzamenti sono stati oggetto della valutazione di medio termine realizzata da GSIF a fine anno, che ha tenuto conto anche di uno scenario internazionale geo-politico e filantropico in forte crisi e evoluzione rapida, sulla base della quale dal 2026 saranno riviste le priorità di azione.



ATTIVITÀ STRATEGICHE 2024

ORIZZONTE 1 Co-Creazione della Missione

Nel 2025 GSIF ha approfondito il suo ruolo di forza animatrice all'interno della rete globale del Buon Pastore, rafforzando i legami tra partner, soprattutto in Asia Pacifico, Europa e Nord America che in precedenza avevano avuto scarsi contatti reciproci.

Le nuove partnership in Canada—concepite per garantire un sostegno continuativo alle missioni nei contesti di maggiore povertà—segnalano un passaggio verso un modello di solidarietà inter-congregazionale più consapevole e strutturato.

Sul piano interno, GSIF ha radicato il proprio lavoro strategico più esplicitamente nel patrimonio spirituale della Congregazione, sviluppando strumenti che integrano il discernimento, la Dottrina Sociale della Chiesa e la pianificazione missionaria di lungo periodo. Nella regione Asia Pacifico, un lavoro di analisi sull'approccio alla protezione dell'infanzia, fondato su Educazione, Empowerment e Coinvolgimento, per promuovere un cambiamento nel modo in cui le comunità concepiscono e praticano la tutela, passando dalla conformità normativa a una vera cultura della protezione.



ORIZZONTE 2 Condivisione Equa



Il lavoro di rafforzamento delle capacità istituzionali condotto da GSIF nel 2025 ha continuato a spostare verso le regioni e i paesi di intervento il baricentro delle decisioni strategiche e programmatiche.

In particolare, un accompagnamento intensivo e in presenza dei Mission Development Office in Africa e in Medio Oriente ha consolidato la capacità dei team locali di gestire risorse, misurare l'impatto e comunicare il proprio operato con sicurezza.

Nuovi strumenti di governance, tra cui nuove policy e procedure in materia di tecnologia, rischio e mobilitazione etica delle risorse sono stati nel frattempo incorporati nelle pratiche istituzionali di GSIF.

ORIZZONTE 3 Trasformare le Comunità



Nel 2025 GSIF e i suoi partner hanno raggiunto oltre 145.000 persone, con una risposta umanitaria significativamente ampliata in seguito alle crisi in Libano e nell'Africa subsahariana.

Più ancora dei numeri, conta però la qualità del cambiamento che si persegue: nuove partnership di ricerca con la Columbia University stanno avviando una documentazione sistematica dell'impatto a lungo termine dei programmi di eliminazione del lavoro minorile, mentre donne e ragazze del Paraguay, formate attraverso percorsi di advocacy sostenuti da GSIF, hanno portato la propria voce direttamente all'Esame Periodico Universale delle Nazioni Unite. Sono segnali di cambiamento strutturale, non di erogazione di servizi.

ORIZZONTE 4 Sostenibilità Futura

Il lavoro di fundraising di GSIF nel 2025 è stato guidato da una logica strategica precisa: costruire partnership durature con donatori istituzionali e individui che condividono un impegno verso la trasformazione sistemica, al di là del sostegno progetto per progetto.

Eventi di visibilità su tre continenti e un grande convegno a Roma, che ha riunito oltre 120 rappresentanti di congregazioni internazionali e donatori cattolici, hanno creato le condizioni per impegni pluriennali, tra cui il rinnovo quadriennale di un programma di prevenzione della violenza contro le donne in Messico.

Dalla valutazione di medio termine che ha coinvolto partner interni e esterni, tra cui donatori, altre ONG, altre congregazioni, è emerso un indice di soddisfazione degli stakeholder di 78,79/100, che riflette non solo la credibilità operativa di GSIF, ma la fiducia che si sedimenta nel tempo attraverso relazioni fondate sulla missione condivisa.



AREE DI INTERVENTO



RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E PARTECIPAZIONE

In contesti segnati da frammentazione e conflitti, sosteniamo e affianchiamo le comunità locali per rafforzare la coesione sociale e favorire uno sviluppo inclusivo. Lavoriamo per renderle più capaci di offrire, direttamente dalla base, servizi sociali rivolti in particolare ai membri più vulnerabili.

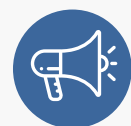
Attraverso la mobilitazione comunitaria e la creazione di gruppi di auto-aiuto, i nostri programmi promuovono l'educazione civica, il benessere collettivo, la protezione, e l'inclusione sociale e finanziaria delle persone più emarginate.



GIUSTIZIA ECONOMICA E MEZZI DI SOSTENTAMENTO



Sosteniamo progetti di sviluppo comunitario per eliminare la povertà e promuovere la giustizia economica, attraverso modelli di crescita sostenibile che valorizzano il ruolo centrale delle donne nello sviluppo sociale ed economico. Nelle aree urbane e rurali più svantaggiate, accompagniamo gruppi di auto-aiuto formati da donne, offrendo formazione e supporto per l'avvio e il rafforzamento di microimprese, con l'obiettivo di aumentare il reddito e l'autonomia economica. Questi programmi mirano a trasformare, a livello locale e globale, norme e sistemi socioeconomici che discriminano le donne, per spezzare il ciclo di povertà e sfruttamento in cui sono intrappolate.



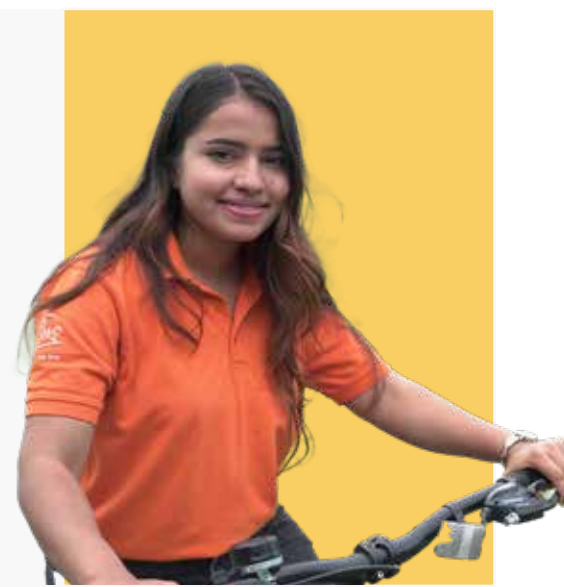
DIRITTI UMANI

Promuoviamo un approccio comunitario alla protezione e alla promozione dei diritti umani, coinvolgendo famiglie e gruppi locali in un impegno responsabile e condiviso nella cura delle persone più vulnerabili. I nostri programmi si fondano su modelli integrati che combinano assistenza, protezione sociale, accesso ai servizi essenziali (istruzione, salute, nutrizione), partecipazione attiva ai processi decisionali e sviluppo economico, per garantire che ragazze, donne e bambini possano godere pienamente dei loro diritti fondamentali, in contesti sicuri, giusti e inclusivi.



SVILUPPO ORGANIZZATIVO E COMPETENZE

In collaborazione con la rete dei nostri uffici locali in America Latina, Asia Pacifico e Africa, accompagniamo i partner di progetto in percorsi di crescita organizzativa e sviluppo delle competenze. Attraverso attività di ricerca, analisi dei bisogni, pianificazione strategica, gestione progettuale, monitoraggio, valutazione e mobilitazione delle risorse, offriamo formazione e assistenza tecnica per migliorare l'efficacia, la sostenibilità e la trasparenza dei programmi.



AIUTI UMANITARI IN EMERGENZA



Grazie ad una rete estesa di partner profondamente radicati nelle comunità locali e alla collaborazione con organizzazioni locali e internazionali, offriamo assistenza immediata alle popolazioni colpite da disastri naturali, crisi, conflitti e altre emergenze umanitarie, accompagnando le comunità nel percorso di recupero e ricostruzione sostenibile, attraverso un processo condiviso di sviluppo degli interventi.



EMPOWERMENT PER DONNE E RAGAZZE

I nostri programmi contribuiscono al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 5, promuovendo l'uguaglianza di genere attraverso il coinvolgimento di donne e ragazze che vivono in povertà, sono a rischio di sfruttamento o hanno subito violenze. Attraverso percorsi di empowerment, le partecipanti rafforzano l'autostima, acquisiscono competenze e costruiscono un futuro di autonomia e lavoro dignitoso. Adottiamo un approccio olistico che integra supporto psicosociale, reinserimento educativo, formazione professionale, accesso a microcredito, sviluppo di attività generatrici di reddito e capacità di leadership.



Focus geografico

Good Shepherd International Foundation offre supporto alle Unità e ai programmi di cooperazione e sviluppo della Congregazione in diversi paesi, adattando i servizi di assistenza e le modalità di partnership alle specificità delle missioni nei vari contesti.

In diversi paesi sono attivi Uffici locali di Sviluppo di Missione o organizzazioni costituite dalle Unità della congregazione, che si coordinano e collaborano con GSIF per la gestione e l'implementazione dei programmi.

AMERICA LATINA

- | | |
|--------------|---------------|
| ● Argentina | ● El Salvador |
| ● Bolivia | ● Guatemala |
| ● Brazil | ● Honduras |
| ● Cile | ● Messico |
| ● Colombia | ● Nicaragua |
| ● Costa Rica | ● Paraguay |
| ● Ecuador | ● Peru |

AFRICA E MEDIO ORIENTE

- | | |
|----------------|--------------------------------|
| ● Angola | ● Democratic Republic of Congo |
| ● Burkina Faso | ● Senegal |
| ● Kenya | ● Sudafrica |
| ● Libano | ● Sud Sudan |
| ● Madagascar | ● Uganda |
| ● Mozambico | |

ASIA PACIFICO

- | | |
|-------------|-------------|
| ● Filippine | ● Pakistan |
| ● India | ● Sri Lanka |
| ● Indonesia | ● Tailandia |
| ● Myanmar | ● Vietnam |
| ● Nepal | |

- GSIF Roma
- Uffici Regionali

■ Paesi/Unità coinvolte in iniziative di Fundraising e supporto ai programmi

■ Paesi/Unità coinvolti nella partecipazione a iniziative di formazione e sviluppo di capacità

■ Paesi/Unità coinvolti in iniziative di networking e advocacy

■ Mission Development Office presente nel Paese

02 / RISULTATI E PROGETTI



RISULTATI 2025

Guardando al 2025 nel suo complesso, GSIF ha continuato a rafforzare in modo concreto la propria capacità di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle comunità con cui lavoriamo**, ampliando ulteriormente l'impatto a favore di bambine, donne e minori in situazioni di vulnerabilità.

Questo risultato è stato reso possibile da una crescente solidità strategica dell'organizzazione, unita alla continuità e all'evoluzione dei programmi, che hanno saputo integrarsi, intensificarsi e adattarsi ai diversi contesti. In questo quadro, GSIF ha **raggiunto 153.064 beneficiari diretti**, il secondo dato più alto nella sua storia, e **339.654 beneficiari indiretti**, confermando un trend di crescita sostenuta e superiore alle aspettative.

In un anno segnato da **crisi sociali, politiche ed economiche** diffuse a livello globale, la capacità di GSIF di operare nei contesti più fragili si è tradotta in un **rafforzamento mirato degli interventi di protezione**. La scalabilità e la specificità del modello adottato, in particolare per la tutela di donne e ragazze da abuso, sfruttamento e violenza, hanno permesso

di concentrare risorse e competenze su coloro che più hanno visto compromessi i propri diritti fondamentali.

I risultati in quest'area sono particolarmente significativi: **21.742 donne e bambine** hanno avuto accesso a servizi di **prevenzione e risposta alla violenza domestica**, alla **tratta** e agli **abusi sessuali**, il dato più alto mai registrato. Parallelamente, **943 sopravvissuti alla tratta**, soprattutto in Asia e America Latina, sono stati salvati e reintegrati nelle comunità, mentre **6.997 persone** senza documenti, prevalentemente migranti, sfollati e rifugiati, hanno ricevuto **supporto per l'accesso a documenti civili essenziali**, come certificati di nascita, tessere sanitarie, permessi di lavoro e documenti d'identità.

Anche sul fronte umanitario si registra un'espansione significativa: **50.581 persone raggiunte dagli interventi di emergenza**, quasi il doppio rispetto al 2024. Questo risultato è stato possibile grazie alla continuità dell'assistenza in contesti complessi come il Libano, in America Centrale per dare supporto alle persone migranti e diversi paesi asiatici,

tra cui il Myanmar, segnato da una crisi prolungata aggravata dal terribile terremoto di marzo 2025, e lo Sri Lanka, duramente colpito lo scorso anno da alluvioni catastrofiche e frane in tutto il paese.

Nel loro insieme, questi dati evidenziano non solo una crescita nel numero delle persone raggiunte, ma soprattutto una **maggiore capacità di risposta rapida**, mirata ed efficace **nei contesti di crisi**. Un risultato reso possibile anche dalla presenza capillare e dalla crescente preparazione della rete dei nostri partner locali, elemento chiave per garantire **interventi tempestivi e sostenibili nel tempo**.

RISULTATI 2025

 PROGETTI SOSTENUTI

179

 PAESI

34

 PERSONE COINVOLTE

153.064

DIRETTI

339.654

INDIRETTI

 DONNE

42%

 UOMINI

20%

 RAGAZZE E BAMBINE

22%

 RAGAZZI E BAMBINI

20%

IMPATTO PER AREE DI INTERVENTO

AREE DI INTERVENTO	SERVIZI OFFERTI* ALLE PERSONE COINVOLTE NEI PROGRAMMI
 RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E PARTECIPAZIONE	57.269
 EMPOWERMENT PER DONNE E RAGAZZE	27.266
 SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DELLE COMPETENZE	1.565
 DIRITTI UMANI (Protezione, Accoglienza, Educazione)	72.745
 GIUSTIZIA ECONOMICA E MEZZI DI SOSTENTAMENTO	15.995
 AIUTI UMANITARI IN EMERGENZA	50.581

* Ogni persona coinvolta può aver beneficiato di più servizi

RISULTATI CHIAVE

ACCESSO ALL'EDUCAZIONE E ALLA FORMAZIONE

25.502

Persone raggiunte

ACCESSO A CURE SANITARIE

18.037

Persone raggiunte

ACCESSO A SERVIZI DI PROTEZIONE CONTRO LA VIOLENZA

21.266

Persone raggiunte

ACCESSO AL LAVORO

2.686

Persone raggiunte

ACCESSO A POSIZIONI DI LEADERSHIP

1.438

Persone raggiunte

PARTECIPAZIONI A GRUPPI E INIZIATIVE COMUNARIE

55.918

Persone raggiunte

DATI PER REGIONE

AMERICA LATINA

 PERSONE

44.636

 PROGETTI

50

AFRICA

 PEOPLE

31.127

 PROGETTI

53

MEDIO ORIENTE

 PERSONE

7.709

 PROGETTI

11

ASIA PACIFICO

 PERSONE

69.592

 PROGETTI

73

INTERNAZIONALI

 PROGETTI

11

Il numero e la lista dei progetti nelle pagine seguenti comprende quelli in corso nel 2025 a livello di singolo paese o di regione. Sono inclusi tutti i progetti in fase di implementazione, sia avviati negli anni precedenti sia quelli nuovi avviati nel 2025.





RAFFORZAMENTO DELLE COMUNITÀ LOCALI E PARTECIPAZIONE

55.918 (+58%)

donne, ragazzi e bambini hanno partecipato attivamente in programmi, gruppi e iniziative che includono comitati di genitori, club di calcio, gruppi di donne leader, a gruppi per l'accesso al credito e altre forme di inclusione finanziaria.

1.149 (+27%)

gruppi attivi e programmi di sviluppo comunitario che forniscono servizi di welfare, promuovono la coesione sociale e offrono servizi di protezione ai membri più vulnerabili delle comunità (anche gruppi di uomini), specialmente in Asia

202

iniziative e attività per la promozione della convivenza pacifica e dell'inclusione tra le diverse culture.



EMPOWERMENT DI DONNE E RAGAZZE

1.438 (-13%)

donne che ricoprono posizioni di leadership all'interno delle proprie comunità, promuovendo progetti di sensibilizzazione e protezione dei loro diritti e di quelli dei loro figli

8.409 (-22%)

donne e ragazze che hanno partecipato a programmi di empowerment hanno migliorato la propria capacità di prendere decisioni autonome e informate sulla propria vita.

17.419 (+8%)

ragazze e donne hanno aumentato il loro livello di autostima e di fiducia in loro stesse.

Comunità protagoniste del proprio cambiamento

Quando le persone vengono coinvolte attivamente nella co-progettazione delle soluzioni e nell'azione collettiva, le comunità diventano più forti, più coese e meglio attrezzate per orientare il proprio percorso di sviluppo. Questo approccio è fondamentale per garantire che le voci dei gruppi più vulnerabili siano ascoltate e valorizzate. Nel 2025, GSIF ha continuato a promuovere approcci partecipativi finalizzati a rafforzare la capacità delle comunità di generare un cambiamento sociale positivo.

In **Kenya**, gruppi di auto-aiuto a base comunitaria hanno coinvolto uomini, giovani e genitori nell'affrontare sfide quali la disoccupazione e il degrado ambientale, attivando dinamiche di mutuo sostegno, tutoraggio e azione collettiva.

In **Sri Lanka**, la collaborazione tra scuole, famiglie

e autorità locali ha migliorato la consapevolezza comunitaria e la responsabilità condivisa in materia di tutela dei minori all'interno delle comunità che lavorano nelle piantagioni di tè.

In **Bolivia**, insegnanti delle aree rurali e indigene hanno potenziato le proprie competenze nella prevenzione e nel contrasto alla tratta di esseri umani, diventando attori chiave nella salvaguardia degli studenti e nella promozione di ambienti educativi sicuri.

Pur implementate in contesti profondamente diversi, queste iniziative dimostrano il potenziale trasformativo della partecipazione e dell'empowerment comunitario, permettendo a individui e collettività di ridefinirsi come agenti attivi del proprio cambiamento e creando le condizioni per uno sviluppo più resiliente, inclusivo e duraturo.

Autonomia e diritti per donne e ragazze

Promuovere l'uguaglianza di genere richiede il superamento delle molteplici barriere che impediscono a donne e ragazze di esercitare i propri diritti, raggiungere l'indipendenza economica e partecipare pienamente alla società. Nel 2025, GSIF ha sostenuto percorsi integrati di empowerment combinando supporto psicosociale, istruzione, formazione professionale, accesso a risorse finanziarie e sviluppo della leadership, al fine di rafforzare l'autonomia e la resilienza femminile in contesti vulnerabili.

In **Mexico**, nell'ambito del progetto IREHNA, 360 donne hanno migliorato il proprio benessere psicosociale, sviluppando una maggiore autostima, stabilità emotiva e una riduzione dell'isolamento. L'intervento ha inoltre rafforzato la loro capacità di riconoscere e rispondere alle situazioni di violenza, accrescendo la fiducia nei processi decisionali personali e familiari e la centralità della cura di sé.

In **India**, i percorsi di formazione sulla gestione cooperativa hanno potenziato la leadership e le capacità organizzative delle donne. Tra le 923 partecipanti, la consapevolezza del proprio ruolo nella promozione della sostenibilità economica è cresciuta significativamente; inoltre, oltre 850 donne hanno espresso la volontà di aderire a società cooperative, dimostrando un forte impegno verso modelli di emancipazione economica collettiva.

In **Burkina Faso**, giovani donne sopravvissute a forme di violenza hanno ricevuto un supporto olistico volto al superamento del trauma, alla costruzione della fiducia in sé e alla promozione dell'inclusione socio-economica attraverso servizi di counselling e percorsi di formazione professionale.

Questi programmi integrati hanno generato un impatto concreto sulla vita di ogni singola donna e ragazza, promuovendo sicurezza, consapevolezza e autodeterminazione.



DIRITTI UMANI

19.527 (+25%)

bambine e bambini, ragazzi adolescenti iscritti a programmi educativi e di istruzione

943 (-4%)

bambini, ragazze e donne sono stati identificati e salvati dalla tratta di esseri umani e dallo sfruttamento sessuale commerciale e sostenuti nella riabilitazione e reinserimento sociale.

18.037 (-25%)

bambini, ragazze adolescenti, donne e uomini hanno ricevuto assistenza sanitaria diretta attraverso i servizi di assistenza alle comunità o hanno avuto accesso a servizi sanitari pubblici o privati locali.

5.975 (+9%)

ragazze, ragazzi e adulti hanno completato la formazione professionale o frequentato corsi di istruzione base.

6.997 (-30%)

persone hanno avuto accesso ai diritti civili di base (certificato di nascita, tessera sanitaria, etc.) in particolare in America Latina.

21.266 (+7%)

ragazze, donne e bambini vittime o a rischio di abusi e tratta hanno potuto accedere a spazi sicuri e servizi di prevenzione e protezione dalla violenza, servizi residenziali di accoglienza, consulenza legale, supporto e sostegno al reinserimento sociale.

Proteggere i diritti e la dignità dove sono più a rischio

Nel corso del 2025, il moltiplicarsi delle crisi globali, l'inasprimento delle disuguaglianze e la fragilità dei sistemi di protezione sociale istituzionali hanno reso la tutela dei diritti umani una sfida complessa e urgente nei paesi di intervento di GSIF. Di fronte all'assenza di reti di sicurezza strutturate, abbiamo consolidato la nostra azione al fianco dei partner locali per ripristinare i diritti fondamentali e promuovere la dignità delle comunità più vulnerabili.

In Ecuador, Sri Lanka, Angola e Repubblica Democratica del Congo, migliaia di minori hanno avuto accesso a percorsi scolastici, sottraendosi a dinamiche di violenza, sfruttamento e matrimoni precoci. In Nepal e nelle Filippine, centinaia di donne e ragazze sono state sottratte alla tratta e sostenute nel loro percorso di reinserimento. In Madagascar, il dispensario di Sandrandahy ha

potenziato l'offerta socio-sanitaria territoriale erogando oltre 2.240 consulti medici e centinaia di vaccinazioni. Parallelamente, le campagne di sensibilizzazione igienico-sanitaria hanno coinvolto più di 2.600 beneficiari, focalizzandosi su nutrizione, pratiche igieniche, tutela dei minori e salute riproduttiva.

I risultati ottenuti dimostrano l'efficacia del nostro modello, incentrato sul consolidamento dei diritti umani come prerequisito non negoziabile per lo sviluppo delle comunità. Garantire l'accesso a questi standard minimi di tutela è prioritario laddove i sistemi di protezione istituzionali sono assenti o in via di collasso.



GIUSTIZIA ECONOMICA E MEZZI DI SOSTENTAMENTO

2.686 (-47%)

donne e adolescenti coinvolte nei programmi Good Shepherd hanno trovato un lavoro migliore.

2.394 (-29%)

donne, ragazze e uomini hanno migliorato il proprio reddito.

10.915 (-10%)

bambini, donne e uomini hanno migliorato la propria alimentazione, grazie alla partecipazione ad attività generatrici di reddito e programmi nutrizionali.

Promuovere la giustizia economica nei contesti di maggiore fragilità

La giustizia economica è un pilastro fondamentale dello sviluppo sostenibile, in particolare all'interno di comunità segnate da povertà e vulnerabilità croniche. Le donne sono il motore di questo cambiamento: l'accesso a competenze tecniche e opportunità economiche permette loro di trasformare la propria vita, rafforzando al contempo la resilienza delle famiglie e delle comunità di appartenenza. Nel corso del 2025, GSIF ha continuato a promuovere opportunità di sussistenza inclusive e a potenziare le capacità produttive in diverse regioni.

In Angola, i progetti focalizzati sull'agricoltura hanno sostenuto 70 nuclei familiari vulnerabili, con particolare attenzione a donne e giovani a rischio. Attraverso l'accesso alla terra e l'avvio di attività produttive, il programma ha permesso alle famiglie di migliorare la propria sicurezza alimentare e generare fonti di reddito stabili.

In America Latina, più di 700 donne hanno potenziato le proprie competenze imprenditoriali attraverso percorsi di formazione professionale e digitale. Lo sviluppo di abilità pratiche – dalla gestione agricola alla conduzione di microimprese – ha permesso loro di ampliare le opportunità di reddito e compiere passi decisivi verso l'autonomia economica.

Nella Repubblica Democratica del Congo, 1.500 donne, ragazze e bambini hanno migliorato i propri livelli di nutrizione e sicurezza alimentare. Il progetto ha combinato formazione sulle tecniche agricole, diversificazione delle colture e programmi di alimentazione scolastica, garantendo alle famiglie fonti di approvvigionamento alimentare più sicure e nutrienti.



SVILUPPO ORGANIZZATIVO E DI COMPETENZE

1.565

tra cui membri dello staff, suore e partner laici coinvolti nei progetti locali, hanno partecipato a corsi di formazione e attività di consolidamento e sviluppo delle competenze, sia in presenza che online.

Investire nell'apprendimento e nelle capacità locali per guidare un cambiamento sostenibile

Nel 2025 GSIF ha finanziato e supportato corsi di formazione e consolidamento di competenze, sia in presenza che a distanza, che hanno coinvolto 1.565 persone, tra cui membri dello staff di GSIF, suore e partner laici coinvolti nell'implementazione dei progetti locali.

GSIF ha continuato a facilitare la crescita organizzativa e di capacità dei partner locali, impiegando personale proprio e consulenti specializzati, che hanno organizzato e facilitato sessioni formative, comunità di pratica e workshop diretti ai responsabili sul campo per la gestione del ciclo di progetto, monitoraggio finanziario e procedure di monitoring & evaluation per la valutazione di impatto degli interventi.



AIUTI UMANITARI IN EMERGENZA

50.581 (+100%)

persone colpite da conflitti, crisi e disastri naturali in Myanmar, Libano, Sri Lanka e Centro America hanno ricevuto assistenza umanitaria con aiuti immediati per rispondere ai bisogni più urgenti.

Ampliare i nostri interventi nelle crisi globali

Il panorama globale continua a essere profondamente segnato da instabilità geopolitica, conflitti armati, disastri climatici e vulnerabilità economiche. Il 2025 non ha fatto eccezione: mai come prima d'ora così tante persone sono state costrette a lasciarsi tutto alle spalle – la propria casa, i propri cari, la propria terra – in cerca di sicurezza.

In questo scenario, la nostra capacità di risposta tempestiva ed efficace si è rivelata cruciale. Abbiamo esteso i nostri interventi di emergenza a oltre 50.000 beneficiari complessivi, raddoppiando l'impatto rispetto all'anno precedente. Questo è stato possibile grazie al profondo radicamento locale delle Suore del Buon Pastore e dei partner: una presenza stabile, fondamentale per raggiungere le famiglie ovunque si trovino, fornire assistenza immediata e trasformare gli aiuti d'emergenza in percorsi di resilienza e sviluppo sostenibile per le comunità.

Myanmar: a seguito di un devastante terremoto, abbiamo fornito soccorsi immediati a 500 famiglie (2.500 persone) con cibo, alloggi temporanei, kit igienici e supporto psicosociale. Abbiamo inoltre ripristinato i servizi sociali essenziali per favorire una ricostruzione a lungo termine.

Sri Lanka: in risposta a gravi inondazioni e frane, abbiamo assistito 5.000 famiglie distribuendo beni di prima necessità (acqua, cibo, farmaci, coperte). Inoltre, 2.830 bambini hanno ricevuto materiale scolastico e supporto ricreativo e psicosociale per ritrovare stabilità.

Libano: nonostante il collasso economico e l'inasprimento delle ostilità, le Suore hanno garantito la continuità delle attività. In totale, 3.600 persone – tra cui molti minori – hanno ricevuto assistenza sanitaria, pasti nutrienti, farmaci e supporto psicosociale all'interno di spazi sicuri.

America Centrale: le rigide politiche migratorie statunitensi hanno causato massicci flussi di ritorno e deportazioni, aumentando la vulnerabilità di chi è in transito. Adattando i nostri progetti, abbiamo fornito assistenza legale e umanitaria a 2.500 rifugiati. Tra questi, 453 bambini hanno avuto accesso a "spazi a misura di bambino". Parallelamente, le attività di sensibilizzazione hanno coinvolto 2.500 persone, promuovendo l'inclusione nelle comunità ospitanti.



DEFENSORA DE LA LIBERTAD DE LA MUJER
RAZÓN DE MARIA

AFRICA



53
PROGETTI SOSTENUTI

31,127
PERSONE COINVOLTE

KENYA



Quando il cambiamento viene dal basso: empowerment comunitario in Kenya

In Kenya, a Komarock, Kangeta e Mombasa, le comunità sono diventate protagoniste di un cambiamento duraturo e concreto, favorendo percorsi di sviluppo locale sostenibile e inclusivo.

A Komarock, le suore del Buon Pastore hanno sostenuto la creazione di 4 gruppi di supporto sotto il nome Chemi Chemi (“primavera” in swahili), che coinvolgono uomini, donne, giovani e genitori in un impiego condiviso per affrontare le principali sfide locali, tra cui disoccupazione, abuso di sostanze e perdita di biodiversità. I gruppi si riuniscono regolarmente per sessioni di counseling e prevenzione delle dipendenze, formazione in agricoltura su piccola scala e attività di sensibilizzazione contro la violenza di genere. Insieme, sviluppano competenze necessarie per incidere realmente sullo sviluppo dei loro territori e promuovono il protagonismo comunitario come esercizio di libertà e partecipazione attiva. Ciò che rende questo progetto così speciale è il modo in cui è nato: da una spinta dai membri della comunità stessa, ponendo basi solide per un cambiamento duraturo.

Il lavoro in partnership è al centro di ogni intervento e contribuisce a consolidare e ampliare l’impatto positivo sulle vite dei partecipanti. Ad esempio, il centro di accoglienza Mahama Pa Usalama offre protezione e supporto ai bambini, collaborando strettamente con tribunali, unità di protezione dell’infanzia, ospedali pubblici, organizzazioni religiose e donatori locali.

Questo approccio integrato garantisce che i minori siano accompagnati all’interno di un sistema di tutela più ampio e coordinato. A Kangeta, 22 gruppi di “table banking” che coinvolgono 518 membri, insieme al sostegno a 600 giovani madri, dimostrano come la collaborazione tra comunità e istituzioni possa rafforzare sia l’empowerment sia la solidarietà al livello locale.

Questi interventi sono veicolo di trasformazione locale, in cui uomini, donne, giovani, organizzazioni locali e istituzioni si uniscono per costruire insieme prospettive di futuro e migliorare concretamente le condizioni di vita delle comunità.

SOUTH AFRICA

Orti comunitari per la sicurezza alimentare a Port Elizabeth



A Port Elizabeth, in Sudafrica, il progetto di creazione e gestione di 57 orti comunitari, sostenuto dalla missione Akhanani del Buon Pastore, porta cibo fresco e sano alle comunità rurali e offre una risposta concreta alle sfide locali come gli effetti del cambiamento climatico, la povertà e l'insicurezza alimentare.

Con il supporto delle suore, i membri della comunità hanno ricevuto formazione in pratiche per l'agricoltura e orticoltura sostenibile, insieme a strumenti e sementi per coltivare piccoli appezzamenti e raccogliere una varietà di prodotti — fagioli, canna da zucchero, spinaci, zucca, peperoncini. Questi orti non solo contribuiscono alla produzione alimentare delle famiglie, che possono contare su prodotti freschi e coltivati in autonomia, ma anche a ridurre le spese domestiche. In alcuni casi, il surplus viene venduto all'interno della comunità, generando reddito aggiuntivo che sostiene il tessuto economico locale e migliora la resilienza delle famiglie.

Con dedizione e attenzione, le suore e i partner continuano a dare un sostegno tangibile e concreto

affinché ogni orto possa crescere e ogni famiglia possa godere di una vita più sana e sicura, con la creazione di soluzioni durature per contrastare la povertà e migliorare le condizioni di vita delle famiglie coinvolte.



MADAGASCAR

Nuove possibilità per le donne pescatrici a Morondava, Madagascar

A Morondava, sulla costa occidentale del Madagascar, la pesca è il cuore dell'economia locale. Ma per le donne che ne dipendono, il lavoro è tutt'altro che semplice: lavorano in modo informale, senza contratto né protezione sociale, con strumenti obsoleti e accesso limitato a credito e formazione. Il progetto Waves of Change cerca di cambiare questa realtà, sostenendo le donne pescatrici nel costruirsi un futuro più dignitoso e sostenibile.

Il progetto agisce su più fronti: prevede la modernizzazione degli strumenti da pesca e la formazione delle partecipanti in tecniche sostenibili, per lavorare in maniera più efficace senza impoverire ulteriormente l'ecosistema marino. Percorsi di alfabetizzazione finanziaria le aiutano a gestire il reddito e costruire risparmi nel tempo. Per ridurre la dipendenza dalla pesca, vengono offerte anche



formazioni in attività alternative come intreccio, sartoria, pasticceria, piccolo allevamento, garantendo entrate durante tutto l'anno.

Allo stesso tempo, le donne rafforzano la loro voce e leadership nelle loro comunità. Alcune partecipanti diventano "peer educator", portando le conoscenze acquisite ad altre donne, influenzando le decisioni della comunità e diventando modelli di riferimento per le ragazze che le osservano crescere.



CONGO

Nuovi inizi a Kolwezi - La storia di Neema



Nel 2025, con il ritorno del conflitto armato nell'est della Repubblica Democratica del Congo, la vita di Neema, 50 anni, è stata stravolta in pochi giorni. Testimone di violenza e temendo per la propria vita e quella delle sue figlie, ha dovuto lasciare la sua casa, iniziando un lungo viaggio faticoso con solo i vestiti che indossava e molte incognite. Dopo settimane di spostamenti tra città, segnate dall'insicurezza e da una straripante estrema, è arrivata a Kolwezi, senza nulla se non la speranza di trovare un posto sicuro.

A Kolwezi, Neema è stata accolta dalla comunità locale e accompagnata da Bon Pasteur, partner di GSIF. Qui ha trovato un sostegno immediato e concreto: cibo, acqua, assistenza sanitaria, cura psicologica e un tetto. Nonostante la salute ancora fragile, oggi riceve cure regolari, mentre le sue figlie sono inserite in percorsi di formazione e istruzione grazie al Bon Pasteur.

“Essere costretta ad abbandonare la propria casa è una delle esperienze più difficili che si possano affrontare. Vorrei dire agli altri, specialmente a chi arriva a Kolwezi, di venire da Bon Pasteur. Qui non conoscevo nessuno, ma sono stata accolta con amore e gentilezza”

Anche se il futuro resta incerto e le domande delle sue figlie sul domani continuano a pesare, Neema guarda avanti. Sogna di ritrovare la propria autonomia e riavviare la sua piccola attività, confidando che un giorno la sua famiglia possa sentirsi di nuovo ‘a casa’.

Essere costretta ad abbandonare la propria casa è una delle esperienze più difficili che si possano affrontare.



Paese	Progetto	Funding Partners
ANGOLA	Integral Community Development in Maua, Bondo Kijuilu and Luinga	Sharing Fair UK
	Desenvolvimento Humano e Comunitário através da Capacitação e do Cooperativismo nas Comunas do Luinga, Camabatela e Papelão	CEI Conferenza Episcopale Italiana
	Enhanced vocational training for women empowerment (Susan Maria Chia Training Centre)	Hilton Fund for Sisters
	Restoring dignity of the most vulnerable: Child protection, vocational training, economic and social justice and adult literacy in Angola and Mozambique Sector.	Good Shepherd Sisters Toronto
BURKINA FASO	Organisational development of the Good Shepherd programme in Burkina Faso	Good Shepherd Sisters Toronto
	Protecting and empowering vulnerable women and children in Bobo-Dioulasso	Good Shepherd sisters Germany
	Protéger, réconcilier et relever la dignité des femmes, filles et enfants	Missio Munchen
	Empowering vulnerable women and children in Bobo-Dioulasso	Hilton Fund for Sisters, Sharing Fair UK
	Protezione ed emancipazione di donne, ragazze e bambini vulnerabili e in fuga dalle persecuzioni anti-cristiane	Carryllon Invest SRL
CONGO DRC	Whole Child Development (WCD) for Improved Education in Kolwezi	Axum Earth Consulting CC
	Emergency Humanitarian Assistance for Displaced Families in Kolwezi	Missio Austria
	Support to the Kolwezi Bon Pasteur program	Opus Prize Foundation, Carrie George, IXMetals, Individual donors
	Children not miners Program	Daimler-Mercedes
	Eradicating Child Labor through Innovative Green Livelihoods, Sustainable Agriculture, and Safeguarding Systems in Mining Communities of DRC	Good Shepherd Sisters Toronto
	Empowering Artisanal and Small-Scale Mining Communities of Lualaba Province for Sustainable Development and Human Rights Promotion in the DRC	Good Shepherd Sisters Toronto
	Empowering Artisanal and Small-scale Mining Communities: Creating a Sustainable Future through Alternative Livelihoods and Economic Empowerment in Kolwezi	Manos Unidas
	Sa Sécurité: Promotion du devoir de diligence et amélioration de la sécurité des femmes	EU Commission

Paese	Progetto	Funding Partners
CONGO DRC	Women and girls' empowerment in the mining communities of Kolwezi in the DRC	Missio Austria
	Empoderando a las comunidades de minería artesanal y de pequeña escala: Creando un futuro sostenible a través de oportunidades de medios de vida alternativos para comunidades vulnerables en Kolwezi	SummAid
	Greening Mwanzambinda – Climate-Smart Agriculture, Poultry, and Fish Farming for Food Security and Women Employment in Kolwezi	Diputación de Córdoba
	Strengthening Primary Health Care through Mobile Health Services in Kamoia-recognized Communities	AECI
	Building Hope, Justice and Peace with the Artisanal Mining Communities of Kanina	Misean Cara
KENYA	Boresha Vijana Mashinani: Empowering the Youth at the Grassroot	CEI Conferenza Episcopale Italiana
	Support to program in Kenya	Whiteriver Group tdl
	Rescue and recovery of sexually exploited children (Mahali Pa Usalama - Mombasa)	Hilton Fund for Sisters
	Strengthening the Institutional Capacity of Good Shepherd Ministries in Kenya, Uganda and the Democratic Republic of Congo	Good Shepherd sisters Toronto
MADAGASCAR	Supporting Children, Girls, and Women in Vulnerable Situations in Madagascar	Good Shepherd sisters Taiwan, individual donors
	Éduquer avec Excellence : Projet de Réhabilitation et cantine scolaire pour une éducation de qualité à Tanambao, Madagascar	CEI Conferenza Episcopale Italiana
	Renforcement de la participation sociale et des perspectives des femmes et des filles dans le diocèse de Morondava	Misereor
	Sandrandahy Dispensary for Accessible Care	Hilton Fund for Sisters
	Safe Transport for Vulnerable Children and Young Mothers	Loyola Foundation
	Support to the mission development in Madagascar	Good Shepherd sisters Toronto
	Repair of Electrical Installations damaged by Lightning in Itaosy	Congregational Central Fund

Paese	Progetto	Funding Partners
MADAGASCAR	Waves of Change: Sustainable Livelihoods for Women Fishers in Morondava	Roncalli International Foundation
	Soutien humain et projet d’insertion pour les femmes détenues d’Antanimora	Missio Austria
SENEGAL	Projet de construction pour l’agrandissement du centre de formation “Carivas”	Misereor
	Jiggen joggal! - Femme Lève-toi! Woman Stand Up!	Good Shepherd sisters Toronto
	Agri-food development to empower vulnerable women (semi-industrial)	Hilton Fund for Sisters
	Women’s economic empowerment through Agri-Food entrepreneurship in Thies	Sharing Fair UK
SOUTH AFRICA	Empowering vulnerable women and children through education and skills development in Port Elisabeth	Hilton Fund for Sisters
	Poverty eradication for girls, women and children through empowerment and addressing issues of gender-based violence	Good Shepherd sisters Toronto
MULTI-COUNTRY	Regional capacity-building event in Africa	Good Shepherd Sisters Toronto



MEDIO ORIENTE

LIBANO



Oltre l'emergenza

In Libano, tra le macerie di un Paese devastato dai bombardamenti e da una grave crisi umanitaria, le suore del Buon Pastore e i nostri partner locali hanno lavorato senza sosta nel 2025 per garantire la continuità dei loro servizi sociali e sanitari.

Di fronte all'ondata di sfollati in fuga dal sud del Paese, hanno ampliato il proprio intervento per rispondere ai bisogni fondamentali delle famiglie libanesi, rifugiate e migranti, offrendo cure sanitarie di base e gratuite attraverso il dispensario St. Antoine di Beirut, insieme a cibo, alloggio e assistenza socio-legale. Ma il loro impegno è andato ben oltre la risposta all'emergenza, prevedendo un sostegno psicosociale ed educativo per aiutare bambine, bambini e ragazze a superare il trauma della guerra e dello sfollamento - ferite invisibili che, se trascurate, possono persistere per anni. Lavorando al fianco di psicologi ed educatori, sono stati realizzati percorsi strutturati di supporto psicosociale: sessioni terapeutiche individuali e di gruppo, laboratori sulla resilienza emotiva e strategie per affrontare il trauma, attività educative e ricreative per garantire continuità nell'apprendimento.

In un contesto segnato da profonda incertezza e insicurezza, sono riusciti a creare qualcosa di molto prezioso: un senso di speranza e stabilità, offrendo a bambine, bambini e ragazze luoghi in cui ritrovare serenità, continuare a imparare e immaginare un futuro oltre il conflitto.

 **11**
PROGETTI SOSTENUTI

 **7.709**
PERSONE COINVOLTE

Paese	Progetto	Funding Partners
LEBANON	Lebanon Emergency – Good Shepherd mission response to the crisis	Good Shepherd sisters Provinces, Miseen Cara, Individual donors, Anonymous donor (Italy)
	Unity in Diversity: Fostering Peace-Building in Lebanon through Collaborative Education	Fondazione Mondo Unito
	Enhancing Digital Literacy and Learning Resources, at the Good Shepherd School in Hammana - Lebanon	Good Shepherd sisters Toronto
	Nurturing Holistic Support for Vulnerable Lebanese Households	Philipe Rizik
	Educational and Psychological support for Vulnerable Lebanese and Syrian Children in Deir el Ahmar in Bekaa Valley	Good Shepherd sisters Toronto
	Emergency Lebanon: Support for the population affected by the conflict in the areas of Hadath Baalbeck, Deir El Ahmar, Roueisset-Jdeideh (Beirut)	Caritas Italiana
	Post-Emergency Recovery Program for Vulnerable Families and Children in Lebanon	Good Shepherd sisters Mid-North America
	Enhancing educational resources for Lebanese children through digital and cognitive tools	Caritas Italiana
	Sostegno alla popolazione colpita dal conflitto nelle aree di Ain Saadeh - Libano	Fondazione Roma
	Beyond Physical Care: A Mental Health Support for Lebanese Communities for Post-Conflicts Recovery	Fondazione Santa Rita
	Appui a la scolarisation des jeunes filles du Foyer du Bon Pasteur	Allegri Philanthropy

AMERICA LATINA

MESSICO

Radici e libertà: autonomia delle donne negli altopiani del Chiapas



Negli altopiani del Chiapas, in Messico, le donne indigene si trovano spesso a dare i conti con povertà, sfollamento e discriminazioni che si intrecciano e si sommano, rendendo ancora più difficile l'accesso ai servizi di base e alle opportunità.

A Chalchihuitán, le suore del Buon Pastore camminano al fianco di queste donne e delle loro famiglie, creando spazi di guarigione, solidarietà ed emancipazione. Attraverso gruppi di supporto psicosociale, formazione, micro-finanziamenti per avviare piccole attività e percorsi di leadership, le partecipanti ricostruiscono la fiducia in sé stesse, rafforzano la propria voce nella comunità e conquistano indipendenza economica.

In collaborazione con Caritas, le suore gestiscono inoltre una cucina comunitaria che ogni giorno offre un pasto nutriente a oltre 100 bambini, e organizzano servizi sanitari mobili per raggiungere chi altrimenti sarebbe escluso dall'assistenza medica.

I cambiamenti, però, non si fermano alla singola persona. Le famiglie raccontano una comunicazione più serena, nuovi modi di affrontare i conflitti, relazioni più equilibrate tra partner e con i figli. Il percorso sta portando anche gli uomini a interrogarsi sui modelli tradizionali, aprendo spazio a una maggiore equità.

Riscoprendo il proprio valore e guadagnando autonomia, queste donne non stanno solo cambiando il presente: stanno costruendo le fondamenta di una comunità più giusta e offrendo un nuovo modello di leadership alle generazioni future.

 **50**
PROGETTI SOSTENUTI

 **44.636**
PERSONE COINVOLTE

CENTRO AMERICA

Voces en el camino. Realtà, storie ed esperienze di migranti



A luglio 2025 GSIF Latin America ha pubblicato la serie di podcast Voces en El Camino, che racconta esperienze, spesso traumatiche e la realtà delle migliaia di persone in migrazione che attraversano in particolare il Centro America, dove passano la maggior parte dei flussi dei migranti verso Nord. L'obiettivo era semplice: costruire uno spazio dove le voci e storie di chi ha vissuto la migrazione potessero finalmente essere ascoltate e dare visibilità all'esperienza di coloro che le stanno accompagnando. Per realizzare questo progetto, GSIF America Latina, insieme alla Comunità di Pratica regionale sulla Migrazione, ha avviato nel 2025 un percorso formativo, orientato al rafforzamento

delle capacità narrative e alla creazione di contenuti in formato di podcast audio.

Tra sessioni virtuali e incontri quindicinali i partecipanti hanno sviluppato competenze di storytelling e produzione audio, esplorando le potenzialità narrative di questo formato e consolidando le loro capacità per produrre contenuti comunicativi come interviste o materiali per i social media. Il risultato sono 8 episodi che raccolgono storie individuali, riflessioni e testimonianze legate all'esperienza migratoria, portandoci attraverso diverse realtà dell'America Latina, dal Venezuela, all'Ecuador e dalla Costa Rica alla Colombia.

«Le prime a essere trasformate siamo state noi», racconta Suor Gilma. «Ricordando le storie per raccontarle, abbiamo imparato. E imparando, abbiamo capito come condividerle per trasformare chi le ascolta. Ogni migrante è una persona con dignità e diritti, che merita rispetto. Dare voce alle loro storie - storie di sopravvivenza, resilienza e speranza - è già un atto di giustizia.»

AMERICA LATINA

Hombres Nuevos, Hombres Libres. Promuovere una mascolinità positiva

In America Latina, la violenza di genere affonda le radici in norme sociali e culturali consolidate, che definiscono come uomini e donne dovrebbero comportarsi. Questi modelli alimentano la disuguaglianza e, in molti casi, rendono violenza qualcosa di ordinario e accettato.

Il progetto "Promuovere Mascolinità Positive" lavora per rompere questi schemi, coinvolgendo uomini e ragazzi in un percorso di riflessione sulle radici culturali della violenza e i propri modi di relazionarsi. Ispirandosi alla metodologia "Hombres nuevos, hombres libres" di Catholic Relief Services, che collabora come partner tecnico con GSIF nella regione in diverse iniziative, il progetto offre spazi sicuri in cui gli uomini possono raccontare apertamente le proprie esperienze, mettere in discussione ciò che si è dato per scontato e immaginare nuovi modi di stare con gli altri.

Nel 2025, 30 uomini hanno partecipato a questa esperienza e 12 hanno completato un percorso più approfondito, acquisendo gli strumenti metodologici per portare



quest'approccio ad altri. Il progetto è stato portato anche nelle scuole e negli spazi di accompagnamento per adolescenti e bambini, perché il cambiamento culturale – per essere duraturo – si costruisce dall'infanzia.

“Non si tratta di stabilire se essere uomo o donna sia più importante, dice Gabriel, uno dei partecipanti. “Si tratta di capire che valiamo tutti lo stesso, che sentiamo tutti, che piangiamo tutti... ma soprattutto, che siamo tutti uguali.”

PARAGUAY

Insieme alla comunità per proteggere le ragazze dalla tratta

La tratta di esseri umani e lo sfruttamento sessuale continuano a colpire bambine e adolescenti in Paraguay, in particolare quelle che vivono in condizioni di povertà ed esclusione sociale. Le reti criminali sfruttano la scarsità di opportunità educative ed economiche, attirando le giovani con false promesse di lavoro e di un futuro migliore. In risposta a questa emergenza, la Fundación Buen Pastor ha realizzato un'iniziativa integrata ad Asunción e Ayolas, focalizzata sulla prevenzione, sulla protezione delle vittime e sul loro reinserimento sociale ed economico sostenibile.

Il progetto combina campagne di sensibilizzazione comunitaria, educazione ai diritti umani, rafforzamento istituzionale e un supporto globale per le sopravvissute. Inoltre, l'iniziativa potenzia il Centro di Protezione Rosa Virginia, l'unico centro di accoglienza specializzato in



Paraguay per ragazze vittime di tratta, offrendo assistenza psicosociale, legale ed educativa in un ambiente protetto. Attraverso la formazione professionale, il ricongiungimento familiare e la collaborazione con le istituzioni pubbliche e le reti di protezione locale, le ragazze possono ricostruire la propria vita con dignità e resilienza, trovando nuove opportunità in comunità più sicure e libere dalla violenza.

AMERICA LATINA

PROGETTI 2025

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
BOLIVIA	Promoting migrants' rights: Providing support and Information for a Safe Migration and Fight against Human Trafficking in Bolivia	Good Shepherd Sisters Toronto
	Promover el ejercicio de derechos de la niñez en situación de vulnerabilidad, para asegurar un desarrollo digno	Adveniat
	Strengthening specialized victim services and prevention system against human trafficking in Bolivia	Misean Cara
	Ensuring Children´s Rights and Meaningful Participation for Children in Bolivia	HK Charity Foundation
	Promoting migrants' rights (description/details)	HK Charity Foundation
	Ensuring Children's Rights and Meaningful Participation for Children in Bolivia	Sharing Fair UK
	Development of a comprehensive anti-human trafficking response in Bolivia	Misean Cara
BRAZIL	Economic and Social Inclusion of Rural Women in Massaroca	HK Charity Foundation
	Construction of the Vocational Center in Massaroca	TX Foundation
	Construction of the Early childhood Education Center	TX Foundation
	Economic Empowerment of Rural Women in Massaroca	Sharing Fair
CHILE	Strengthening the Socio-Economic Inclusion of Migrant Women in La Serena	Raskob Foundation
	Empowering Women for Economic and Intercultural Inclusion in La Araucania	Roncalli International Foundation
COLOMBIA	Supporting Migrants towards Safe Migration	Good Shepherd Sisters Toronto
	Support to Venezuelan Women towards Safe Migration in Cucuta	Caritas Italiana
COSTA RICA	Promoting migrants'rights: Providing support and Information for a Safe and Dignified Migration	HK Charity Foundation
	Support for Elderly Sisters in Costa Rica	HK Charity Foundation
	Equipment for the Migrant Shelter in San Jose	Loyola Foundation
	Shelter and Support to Migrants in Transit in Costa Rica and Honduras	Adveniat
	Shelter and support to migrant women and children in Costa Rica - San José	Raskob Foundation

Paese	Progetto	Funding Partners
ECUADOR	Rescatando sueños: Atención Integral para la Erradicación Progresiva del Trabajo Infantil en Quito	Missio Austria
	Inclusive Education for Children in Esmeraldas	Associazione Cuore Amico Fraternità
	Plenitud de vida para ninas, mujeres y sus familias en situación de vulnerabilidad por pobreza extrema y violencia basada en el genero en Ecuador	Caritas Austria, Caritas Ecuador
	Inclusive Education: Renovation of the Children's Center in Esmeraldas	TX Foundation
	Promoting Women´s Empowerment in Isla Trinitaria, through entrepreneurship and capacity development	Manos Unidas
	Fighting child labour: Ecuadorian children back to school	Misean Cara
	Promoting the Economic & social Empowerment of Women in Situations of High Vulnerability in Esmeraldas	Sharing Fair UK
EL SALVADOR	Remodelación y adaptación de la Infraestructura Convento	ACN International Aid to the Church in Need
	Promoción de la Inclusión Económica Financiera de Mujeres en Soyapango El Salvador	Adveniat
GUATEMALA	Promoting Economic, Financial and Social Inclusion of Women in Chimaltenango - Guatemala	CEI Conferenza Episcopale Italiana
	Promoviendo la inclusión económica y financiera de mujeres vulnerables en Chimaltenango	DKA Austria
	Empowerment of Guatemalan women, promoting their economic and social inclusion	Sharing Fair UK
HONDURAS	Women Empowerment, Awareness for a Safe Migration and Human Trafficking Prevention	Hilton Fund for Sisters
	Cambio de Techo de Salón Multiusos Tagucigalpa	ACN International Aid to the Church in Need
	Inclusion Social y Financiera: Mujer Levántate y Anda	Adveniat
MEXICO	Building a Strong Network of Catholic Sisters to Combat Violence against Women	Conrad A. Hilton Foundation

LATIN AMERICA

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
PARAGUAY	Restoration of the dignity of girls in the Rosa Virginia Shelter: Creating new life projects for survivors of human trafficking and sexual exploitation in Paraguay	Good Shepherd Sisters Toronto
	Abordaje integral de criadazgo. Fortaleciendo a la sociedad civil para la incidencia y la implementacion de políticas publicas	EU Commission
	Updating Safeguarding procedures in Paraguay	Adveniat
	Restoration of the dignity of girls in the Rosa Virginia Shelter: Creating new life projects for survivors of human trafficking and sexual exploitation in Paraguay	HK Charity Foundation
	Reforma edilicia de la Casa San José para Centro de Espiritualidad, Encuentros y Retiros en Itauguá	Archidiocese Cologne
	Prevention, Assistance & Reintegration of Girls Victims of Trafficking and Sexual Exploitation	AECID - Spanish Agency for International Development Cooperation
PERU	Strategies for human trafficking prevention in Tacna	Good Shepherd Sisters Toronto
	Support to Community projects in Cajamarca, La Florida and Kcauri	BASAIID
	Women transforming communities in Peruvian Amazon	Diputación de Badajoz
	Inclusión Económica y Social de Mujeres rurales e indígenas en la amazonia de Peru	Sisters of Charity of Leavensworth
REGIONAL AND MULTI-COUNTRY	Promoting Economic and Financial Inclusion of Vulnerable Women in Latin America (Bolivia, Brazil, Colombia, Ecuador, Guatemala, Paraguay, Peru)	Good Shepherd sisters Toronto
	"My voice, my equal future": Girls for Girls clubs in Ecuador, Bolivia, Brazil and El Salvador promoting a more inclusive future	Good Shepherd sisters Toronto
	Capacity Development for local Partners in Mission to Strenghten Project and Financial Management in Latin America	Good Shepherd sisters Toronto
	Shelter and Support to Migrant Women and Children in Costa Rica, Mexico and Colombia	Good Shepherd sisters Toronto

ASIA PACIFICO

 **73**
PROGETTI

 **69.592**
PERSONE COINVOLTE

INDIA

Un ponte verso l'indipendenza



«Prima di entrare a far parte del gruppo, non osavo prendere la parola in pubblico. Non credevo di poter fare la differenza», ricorda Bharti. Oggi, le cose sono cambiate. Bharti ricopre il ruolo di segretaria dell'Eka Aajeevika Swasahayata Justice Economic Group ed è membro del consiglio del suo villaggio.

Tutto è iniziato nel 2023, quando ha aderito al programma Economic and Social Justice del Buon Pastore. Grazie a un percorso formativo di leadership e educazione finanziaria, e al sostegno delle suore e dello staff, Bharti ha acquisito strumenti e competenze per crescere, ritrovare fiducia in sé stessa e prendere in mano il proprio futuro.

Con il sostegno del programma, ha acquistato le sue prime due capre. In soli due anni, il suo piccolo gregge è cresciuto fino a sette animali, moltiplicando la produzione di latte e garantendole una fonte di reddito stabile. Con i risparmi accumulati, Bharti ha comprato un motociclo, il che le semplifica la sua quotidianità e consente a sua figlia di recarsi all'università senza difficoltà.

La sua storia però non è solo una storia di emancipazione individuale. Come membro del consiglio locale, Bharti partecipa attivamente allo sviluppo del suo villaggio, promuovendo iniziative comunitarie come la costruzione di nuove strade o la pulizia dei canali. Fa inoltre parte del Comitato Anti-Dipendenze, lavorando fianco a fianco con leader locali e forze di polizia per rendere il villaggio un luogo più armonioso e sicuro.

«Quando ci sosteniamo a vicenda, diventiamo più forti», dice Bharti. E con un sorriso aggiunge: «Oggi le donne del nostro villaggio avanzano con fiducia e unità grazie a questo programma. Insieme, stiamo costruendo un futuro migliore per la nostra comunità».

SRI LANKA

Protezione e educazione per i bambini di Batticaloa



In Sri Lanka, oltre 1.200 bambini e bambine nelle aree rurali di Batticaloa hanno oggi accesso a "Spazi Sicuri": a misura di bambino, questi luoghi sono pensati per favorire l'apprendimento e il benessere socio-emotivo, offrendo pasti, attività ludiche, libri, giochi e un sostegno psicosociale. Educatori specializzati insegnano ai piccoli materie come matematica, religione e lingua e li accompagnano nell'apprendimento con pazienza e cura.

Dopo la scuola e nei fine settimana, i bambini hanno un luogo protetto dove trascorrere il tempo libero, lontano da contesti di rischio in cui potrebbero subire violenze o abusi. Ma l'impatto di questi spazi va ben oltre la protezione nell'immediato: tramite la trasmissione di valori fondamentali, i bambini e le bambine imparano a conoscere i propri diritti, a saperli difendere e a sostenersi reciprocamente nel proteggerli. Crescono così come individui responsabili e rispettosi, portando nel mondo compassione, amore e giustizia.

I risultati, dopo alcuni anni di intervento, sono tangibili. I rendimenti scolastici sono migliorati sensibilmente. Minori che un tempo erano impiegati nel lavoro minorile - nella raccolta di sabbia dai fiumi o nel lavoro domestico - sono tornati a scuola. E in Batticaloa e nei villaggi vicini, il numero di gravidanze in età adolescenziale è in costante calo. Questi risultati raccontano qualcosa di più di un programma che funziona: raccontano una comunità che, piano piano, si trasforma.

INDONESIA

Una rete per chi parte

A Kota Ruteng, città sull'isola di Flores in Indonesia, più di 13.000 studenti frequentano le scuole superiori. La maggior parte sono migranti minorenni provenienti dai villaggi vicini, che spesso affrontano condizioni di vita difficili: stanze sovraffollate, pochi soldi per mangiare e nessun sistema che li protegga.

È qui che interviene il progetto delle Suore del Buon Pastore di Yayasan Gembala Baik, sostenuto da GSIF. Partendo da una ricerca sul campo condotta in cinque scuole, il team ha portato questa realtà all'attenzione di dirigenti scolastici, uffici governativi, leader comunitari e genitori nei villaggi di partenza, aprendo per la prima volta un dialogo tra istituzioni e comunità che fino ad allora non avevano mai affrontato il tema insieme.

Parallelamente, gruppi di giovani peer educator sono stati formati nelle scuole per riconoscere le situazioni di rischio, conoscere i propri diritti e sostenere i compagni. Sono inoltre in corso di sviluppo moduli formativi su



diritti dell'infanzia, violenza di genere, salute riproduttiva e migrazione sicura, che verranno utilizzati per formare gli adulti - insegnanti, leader comunitari e funzionari - che ogni giorno incrociano la vita di questi ragazzi.

L'obiettivo è costruire nel tempo un sistema di protezione comunitario, in cui chi ha responsabilità verso questi bambini sappia riconoscere le situazioni di rischio e rispondervi. Perché i ragazzi di Flores continuino a sognare un futuro diverso - e abbiano qualcuno accanto mentre ci provano.

FILIPPINE

Il coraggio di ricominciare

Nelle comunità di Paco, a Manila, e Bagong Silangan, a Quezon City, le suore del Buon Pastore, con il sostegno di GSIF, offrono alle donne e ragazze sopravvissute alla violenza uno spazio sicuro in cui ricominciare. Nel 2025, il progetto ha raggiunto 76 di loro, tra ospiti del centro di accoglienza e partecipanti al programma di aftercare.

All'interno del centro, ogni partecipante intraprende un percorso di recupero personalizzato, che include cure mediche, sostegno psicologico e accesso all'istruzione, mettendo al centro la dignità della persona e la sua autonomia. Laboratori artistici, tour educativi e corsi di formazione hanno affiancato il percorso terapeutico, offrendo spazi di espressione e creatività e rafforzando la fiducia in sé stesse.

A livello comunitario, 71 giovani e donne sono stati coinvolti in percorsi di formazione su leadership, diritti delle donne e dei bambini, prevenzione della violenza di genere e sicurezza online. Ma la vera svolta è stata vedere queste stesse persone diventare agenti di cambiamento nelle loro comunità, organizzando incontri, facilitando sessioni di sensibilizzazione



nei loro quartieri e accompagnando le vittime nei percorsi di segnalazione alle autorità. Nel complesso, 207 persone sono state raggiunte attraverso campagne di sensibilizzazione locali e nazionali.

Questo progetto non si limita ad assistere chi ha subito violenza, ma lavora per costruire comunità più eque e sicure, in cui la violenza non trovi più spazio.



ASIA PACIFICO

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
CAMBODIA	Digital Literacy Empowerment for Children in Nine Rural Villages	Charlebois Estate
INDONESIA	Developing a Community-Based Child Protection Program for Child Migrants in Kota Ruteng	Kindermissionswerk
	Strengthening Community-based Protection System for Child Migrants in Ruteng	Sharing Fair UK
	Building Bridges to Rights: Civil Rights and Community Empowerment Indonesia	Roncalli International Foundation
	Improving Community-Based Child Protection System in Indonesia	Good Shepherd sisters Toronto
	A Rights-Based Approach for the Prevention and Intervention of Gender-Based Violence in Indonesia	Good Shepherd sisters Toronto
INDIA	Vizhinjam Fisherfolk Community Development in Kerala	Good Shepherd sisters Toronto
	Creating Child Safe Environment Through Children's Parliaments and Adolescent girls' Groups in India	Roncalli International Foundation
	Creating a safe environment for children and adolescent girls through community participation in India	Good Shepherd sisters Toronto
	Women's initiatives for economic and social justice for tribal and dalit communities in India	Good Shepherd sisters Toronto
	Inclusive Community Development Services in Salem	Mensen met een Missie
	Strengthening sustainable livelihoods through tribal women's Cooperative Societies in India	Misean Cara
	Addressing-Migration by Creating Livelihood Opportunities for Women and Girls in Manvi	Sharing Fair UK
MALAYSIA	Education Sponsorship for Children and Livelihood Programs for Women from poor and vulnerable backgrounds	Andy and Doreen Williams
	The Courage in Me: Young Advocates Project 2.0	Andy and Doreen Williams

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
MYANMAR	Food Distribution to internally displaced people in Kachin and Bago regions	Good Shepherd sisters Australia - New Zealand, Individual donors
	Sustaining Vulnerable Women's Access to Protection and Empowerment Services in Yangon	Misean Cara
	Crisis in Myanmar - Catholic Sisters Forced into Silence	Anonymous donor (Italy)
	Promoting Christian Vocation Mission and Lay Mission Formation in Yangon, Taungoo, Mawlamyine and Pathein Dioceses	Tom & Glory Sullivan Foundation
	Promoting Peace and Dignity through Informal Education and Social CoheSION	Fondazione Mondo Unito
	Sustaining Vulnerable Women's Access to Protection and Empowerment Services in Yangon	Good Shepherd sisters Toronto
	Enhancing the Lay Mission Partners' Engagement in the Social Mission and Evangelization	Tom & Glory Sullivan Foundation
	Access to good health for the Good Shepherd elderly sisters in Myanmar	Good Shepherd sisters Australia - New Zealand
	Earthquake Emergency in Myanmar	Individual Donors
NEPAL	Acting Against Sexual Exploitation, Trafficking of Humans and Atrocity	Misereor, Raskob Foundation, CEI Conferenza Episcopale Italiana
	Acting Against Sexual Exploitation, Trafficking of Humans and Atrocity and Bringing hope for re-integration of Nepalese girls and women victims	Missio Austria
	Meeting energy needs through solar power installation at Children Home	Silvio Gentile
	Acting Against Sexual exploitation, Trafficking and Human Atrocity (AASTHA)	Good Shepherd Sisters Toronto
	Anti-Human Trafficking Project in Kaski District	Dreikönigsaktion DKA Austria
	A Step towards Empowerment: Integrating Communities to combat human trafficking	Misean Cara
	Prevention of Human Trafficking (focused on internal anti-human trafficking in adult entertainment sectors)	Roots for life
	Protection of children from abuse/trafficking and promotion of their rights	Anonymous donor
	A Step towards empowerment: Integrating Communities to combat human trafficking	Missio Aachen, Misean Cara

ASIA PACIFICO

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
PAKISTAN	Empowering Girls and Local Communities to Realize Gender Equality Human Rights through Education in Pakistan	Anonymous donor (Italy)
PHILIPPINES	Empowering GBV Survivors and Fostering Violence-Free Communities (Paco Manila Project)	Good Shepherd sisters Australia - New Zealand - Kinsela Family
	Empowering GBV Survivors and Fostering Violence-Free Communities (Bukid Kabataan Project)	Good Shepherd sisters Australia - New Zealand - Kinsela Family
	Empowering Survivors of Abuse through Caring, Healing, and Teaching Interventions	Diocese of Daejeon
	Addressing Impacts of Gender-based violence and Promoting Violence-Free Communities in Philippines	Good Shepherd sisters Toronto
	Seeds of Resilience: Growing Beyond Trauma	Misean Cara
	Capacitating communities and strengthening pathways toward sustainable and integrated livelihood	Misean Cara
	Rebuilding lives for Trami-affected families in Bicol and Batangas, Philippines: Immediate Response Project	Misean Cara
	Strengthening Life Changes and Empowering Women Survivors to Become Self-reliant-25	Andy and Doreen Williams
	Healing and Capacity Building of Survivors of Gender-Based Violence	Good Shepherd sisters Australia - New Zealand
SRI LANKA	Advancing Child Protection in Tea Estates and Coastal Communities in Sri Lanka	Good Shepherd sisters Toronto
	Emergency Sri Lanka Cyclone Ditwah	Individual Donors
	Urgent Humanitarian Situation due to Cyclone Ditwah	Hilton Fund for Sisters, Diocese of Freiburg, Caritas Pro Vitae Gradu, Caritas Italiana
	Advancing the Wellbeing of Children in Sri Lanka through Holistic Education	OHOB - One Heart One Body
	Advancing Child Protection in Tea Estates and Coastal Communities in Sri Lanka	Roncalli International Foundation, Diocese of Suwon
TAIWAN	Human Trafficking Prevention Project	Karen Pope

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
THAILAND	Good Shepherd Phuket (Programme Support)	Charlebois Estate
	Enhancing Transportation Access for Vulnerable Children in Pattaya - Fountain of Life Centre	Charlebois Estate
	Strengthening Protection System to Prevent and Protect Vulnerable Women from Gender-Based Violence, Thailand	Good Shepherd sisters Toronto
	Good Shepherd Nong Khai (Programme Support)	Charlebois Estate
	Strengthening Community-Based Protection Mechanisms to Prevent and Respond to Gender Based Violence	Misean Cara
	Good Shepherd Nong Khai (Programme Support)	Renaissance Charitable Foundation (Maria Jechoutek)
	Improving Child Protection Mechanisms and service provision for children at risk in Chiang Rai, Pattaya and Phuket Provinces	Good Shepherd sisters Toronto
	Good Shepherd Bangkok (Programme Support)	Renaissance Charitable Foundation (Maria Jechoutek)
	Solar Cell system for Good Shepherd Phuket Town Learning Center	Charlebois Estate
	Good Shepherd Nong Khai (Programme Support)-2025	Renaissance Charitable Foundation (Maria Jechoutek)
	Pickup truck for Drinking Water Production for Good Shepherd Phuket Town Learning Center	Charlebois Estate
	Support to Fountain of life Women's Centre & Children Center in Pattaya	Charlebois Estate

ASIA PACIFICO

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
VIETNAM	Addressing Internal Migrant Families’ Barriers to Development in Cau Mau	Good Shepherd Sisters Toronto
	Educational Support for Students in The Vinh Long Diocese, South Vietnam	McMahon Family Foundation
	Support For the Poor in the Vinh Long Diocese in South Vietnam	Tom & Glory Sullivan Foundation
REGIONAL AND MULTICOUNTRY	Technical Assistance & Capacity Building on MDO Strengthening & Mission Effectiveness for Asia Pacific	Good Shepherd Sisters Toronto
	Children’s Initiatives for Rights and Growth in Nepal and India	Misean Cara



INTERNAZIONALI

 11
PROGETTI SOSTENUTI

INTERNAZIONALI

PROGETTI 2025

Paese	Progetto	Funding Partners
INTERNATIONAL	Cooperation and innovation in Mission Development Offices for International Religious Congregations: a Synodal approach	Porticus Foundation
	Strengthening the Foundations for Sustainable Mission Support	Good Shepherd sisters Toronto
	Enhancing Sustainability for International Religious Congregations	Misean Cara
	Enhancing Monitoring & Evaluation Capacity for Addressing Digital Divide and Mental Health Among Adolescent Girls in Post-COVID Context	Good Shepherd sisters Toronto
	A Multi-Congregational Observatory to advance girls' rights in 6 countries in the post-pandemic: A joint effort to close the digital divide and guarantee girls' mental health	Vides International
	Multi-Regional development and support on M&E Communication and Technical skills	Good Shepherd sisters Toronto
	Empowering OLCGS partners for demonstrating social impact: Capacity Development, Tools and Comm	Good Shepherd sisters Toronto
	Closing the digital divide across continents	Hilton Fund for Sisters
	Empowering Sustainability: Organizational Development for the Good Shepherd Sisters' Mission Development	Conrad H. Hilton Foundation
	Children Not Workers: Un progetto contro lo sfruttamento del lavoro minorile nel sud del Mondo (Nepal, Ecuador)	Fondazione Roma
	Core Support to GSIF	Oak Foundation, Congregational Central Fund, Good Shepherd Sisters BFMN, Stella and Charles Guttman Foundation, Good Shepherd sisters Montreal, Conrad H. Hilton Foundation, individual donors, Good Shepherd sisters Singapore-Malaysia

03 / ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

GARANTIR ET
PROMOUVOIR LES
DROITS DES FEMMES
ET DES ENFANTS.

D'ICI 2030, À TRAVERS
UN PROCESSUS DE TRANSFORMATION
HOLISTIQUE, PLUS DE 5000 FEMMES
FILLES ET ENFANTS EN SITUATION
DE VULNERABILITÉ AU
SENEGAL DEVIENNENT DES
ACTEURS DE DÉVELOPPEMENT
LIBRES QUI RETROUVENT LEUR
DIGNITÉ.

COHESION SOCIALE
TRAVERS UN
PROCESSUS DE RECONCILIATION CULTURELLE ET PSYCHOSOCIALE
DES CIBLES

AMPLIFIER
AGROICULTURE LA
PROJETS DANS INDICES
DES DECISION

CONTRIBUER À L'INSERTION PROFESSIONNELLE ET SOCIALE A TRAVERS UNE ÉDUCATION ET UNE FORMATION PRO DE QUALITÉ
RÉDUIRE LA
PAUVRETÉ ÉCONOMIQUE.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Good Shepherd International Foundation (GSIF) è stata fondata dal Consiglio Generale della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore (Congregational Leadership Team), presso la Casa Generalizia di Roma, con l'obiettivo di offrire supporto tecnico e finanziario alle Unità della Congregazione che necessitano di assistenza per avviare o sviluppare i programmi di protezione e promozione umana e sociale.

Nel tempo, la struttura di GSIF si è evoluta con la costituzione di un Consiglio Direttivo internazionale, nominato dall'Assemblea dei Fondatori – che coincide con il Consiglio della Congregazione.

Nel 2018 è stato sottoscritto un Accordo Quadro di collaborazione tra il Consiglio Direttivo di GSIF e il Consiglio Generale della Congregazione, diretto a definire con chiarezza ruoli e responsabilità nello sviluppo della missione comune. Tale accordo è stato successivamente rinnovato sotto forma di Carta di Co-responsabilità, nella quale entrambe le parti riconoscono la necessità di una sinergia e di collaborazione ancora più stretta per raggiungere gli obiettivi stabiliti nel Piano Strategico GSIF 2023–2027, assumendo ruoli complementari. La Carta riafferma l'impegno condiviso a sostenere i principi del buon governo e della corretta gestione dei programmi e progetti, e a esercitare con co-responsabilità i doveri che ne derivano. I principi fondamentali che la ispirano includono:

1. **Accountability** alle leggi e alle politiche interne;
2. **Trasparenza** nella gestione amministrativa e finanziaria;
3. **Efficacia** nella missione e nei programmi;
4. **Sussidiarietà** nella governance e nella gestione dei progetti;
5. **Solidarietà** per una condivisione giusta e per la sostenibilità

Il Consiglio Direttivo, composto da religiose/i e laici, resta in carica per sei anni e ha la responsabilità dell'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione. La gestione operativa e l'attuazione

del piano strategico sono delegate alla Direttrice. Il Consiglio Direttivo nomina il Tesoriere e il Revisore dei Conti, mentre l'Assemblea dei Fondatori provvede alla nomina dell'Organo di Controllo.

La gestione della Fondazione è affidata alla Direttrice e al Vicedirettore, responsabili del coordinamento del personale attivo nei diversi uffici, in Italia e all'estero.

GSIF è strutturata in tre Dipartimenti centrali e tre Uffici Regionali:

- **Dipartimento Accountability, Effectiveness and People Management;**
- **Dipartimento Knowledge Management and Communication;**
- **Dipartimento Partnership Development.**

I Dipartimenti lavorano a supporto degli uffici e team regionali:

- **Ufficio Regional America Latina,**
- **Ufficio Regionale Asia Pacifico,**
- **Ufficio Regionale Africa.**

Dipartimenti e uffici collaborano trasversalmente su progetti comuni e gruppi di lavoro tematici.

La Direttrice è supportata dal Senior Management Team, composto dai responsabili dei dipartimenti e dei manager degli uffici regionali, che contribuisce all'implementazione del piano strategico.

GSIF collabora strettamente con le Unità locali della Congregazione, che rappresentano i principali partner di sviluppo nei paesi (vedi elenco nelle pagine successive). I progetti nascono da un lavoro condiviso di pianificazione e accompagnamento, in cui GSIF offre supporto tecnico, strategico e di raccolta fondi.

Dal 2010, per consolidare e strutturare questo partenariato, GSIF ha promosso la creazione e lo sviluppo degli MDO, che rivestono un ruolo chiave nel coordinamento progettuale nei paesi e nel dialogo continuo con lo staff di GSIF.

Le principali aree di collaborazione tra gli MDO e GSIF includono:

- **Pianificazione strategica e co-progettazione**
- **Raccolta fondi**
- **Sviluppo di competenze (capacity development)**
- **Definizione e monitoraggio di standard per processi e procedure**
- **Supporto alla gestione dei finanziamenti e dei programmi**
- **Costruzione di reti a livello regionale e internazionale**

Sebbene lavorino in stretto coordinamento con lo staff di GSIF, gli Uffici locali per lo Sviluppo della Missione (MDO) restano a tutti gli effetti parte integrante delle Unità locali della Congregazione, e operano sotto la responsabilità diretta della leader locale o di una sua delegata. L'unica eccezione è rappresentata dall'ufficio del Nepal, costituito nel 2019 come sede locale di GSIF e riconosciuto dal governo nepalese come ONG internazionale.

Il partenariato tra GSIF, i Circoli delle Regioni e le Unità locali è formalizzato attraverso accordi specifici (Memorandum of Understanding), che discendono dalla Carta di Co-responsabilità sottoscritta con il Consiglio Generale della Congregazione, e che sono rivisti periodicamente.

Dal 2018, gli Uffici Regionali di America Latina e Asia Pacifico e più recentemente Africa, istituiti in collaborazione con le leadership locali, fanno parte della struttura organizzativa di GSIF. I rapporti con il Libano, invece, sono gestiti direttamente dal Dipartimento di Partnership Development.

Gli Uffici Regionali rappresentano l'estensione operativa di GSIF nelle diverse aree geografiche. Questa struttura permette di mantenere un equilibrio costante tra visione globale e azione locale: il team centrale offre supporto tecnico, orientamento programmatico e coordinamento trasversale, mentre gli Uffici Regionali, lavorando più a stretto contatto con i partner nei diversi paesi, facilitano la raccolta delle priorità emergenti, contribuendo in modo strategico alla definizione della programmazione. Attraverso questo lavoro congiunto, gli Uffici Regionali partecipano attivamente alla costruzione dei piani strategici, e insieme agli uffici di sviluppo per la missione supportano lo sviluppo e l'attuazione di programmi e progetti, sia finanziati direttamente tramite GSIF sia

sostenuti da altri donatori.

Gli Uffici Regionali rappresentano l'estensione operativa di GSIF nelle diverse aree geografiche. Questa struttura permette di mantenere un equilibrio costante tra visione globale e azione locale: il team centrale offre supporto tecnico, orientamento programmatico e coordinamento trasversale, mentre gli Uffici Regionali, lavorando più a stretto contatto con i partner nei diversi paesi, aiutano il team centrale a raccogliere e facilitano la raccolta delle priorità emergenti, contribuendo in modo strategico alla definizione della programmazione.

Attraverso questo lavoro congiunto, gli Uffici Regionali partecipano attivamente alla costruzione dei piani strategici, e insieme agli uffici di sviluppo per la missione supportano lo sviluppo e l'attuazione di programmi e progetti, sia finanziati direttamente da GSIF sia sostenuti da altri donatori. Questi uffici promuovono inoltre attività di formazione e campagne di advocacy, in collaborazione con le Unità locali.

Le rappresentanti di tutte le Unità della Congregazione presenti nei paesi in cui GSIF opera sono consultate regolarmente nella preparazione dei piani strategici a livello regionale e internazionale per garantire un approccio realmente partecipativo e "bottom-up" ai processi decisionali. Per l'elaborazione dei piani strategici nazionali e dei programmi di sviluppo, GSIF adotta una metodologia di progettazione partecipativa basata sulla 'Teoria del Cambiamento', che coinvolge attivamente le comunità locali e valorizza il ruolo attivo delle donne, ragazze e bambini a cui sono rivolte le attività.

ORGANI E FUNZIONI

Assemblea dei Fondatori

Svolge attività di impulso e coordinamento delle attività del Consiglio Direttivo, ne nomina i componenti e vigila sull’esecuzione delle relative deliberazioni e sull’andamento generale di GSIF. Approva il piano strategico e finanziario che definisce i criteri e le priorità delle iniziative della fondazione, controllando sull’attuazione delle delibere e dei programmi e la conformità dell’impiego dei contributi.

- Joan Lopez
Responsabile di Congregazione
 - Cristina Rodriguez
 - Erika Sánchez
 - Josita Correr
- Marie Françoise Mestry
 - Mary Edith Olaguer
 - Mirjam Beike
 - Sadhani Walmillage
 - Yolanda Sánchez
 - Yolanda Borbon

Inizio Mandato 24 Aprile 2022 | Fine Mandato 24 Aprile 2027

Consiglio direttivo

Si occupa dell’amministrazione ordinaria e straordinaria di GSIF, decidendo le iniziative da assumere e i criteri da seguire per il conseguimento degli scopi istituzionali. Approva il bilancio annuale e il bilancio sociale di GSIF sulla base delle disposizioni della disciplina vigente.

Presidente del Consiglio direttivo	Inizio Mandato	Fine Mandato
Hubertus Hendrikus Maria Janssen	27/09/23	27/09/29
Vicepresidente		
Nina Paulette Lo Monaco	27/09/23	27/09/29
Segretario		
Andrée Perreault	27/09/23	27/09/29

Direttrice

Nominata dal Consiglio Direttivo in consultazione con l’Assemblea dei Fondatori dà attuazione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Cristina Duranti

Organo di controllo

Nominato dall’Assemblea dei Fondatori, è responsabile di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento, in conformità alle linee guida ministeriali.

Pasquale Della Corte

Membri del Consiglio Direttivo	Inizio Mandato	Fine Mandato
Pierre Renè Henry Harang	27/09/23	27/09/29
Allen Patrick Sherry	27/09/23	27/09/29
Joyce Marie Meyer	27/09/23	27/09/29
Lynne Frances (Elaine) Basinger	27/09/23	27/09/29
Eunhea (Martha)Park	19/07/22	27/09/29
Erika PatriciaSanchez Valdez	30/08/22	27/09/29
Silvio Gentile	27/09/23	27/09/29
Sabine Pathrose	01/09/23	27/09/29
Ellen O’connell	01/09/23	27/09/29
Ricardo Suarez	01/09/23	27/09/29
Dorcas Onyango	01/06/24	27/09/29
Mirjam Beike	01/06/24	27/09/29

Tesoriere

Incaricato della gestione e del monitoraggio degli aspetti economici e finanziari della fondazione e predispone il bilancio preventivo e consuntivo annuale

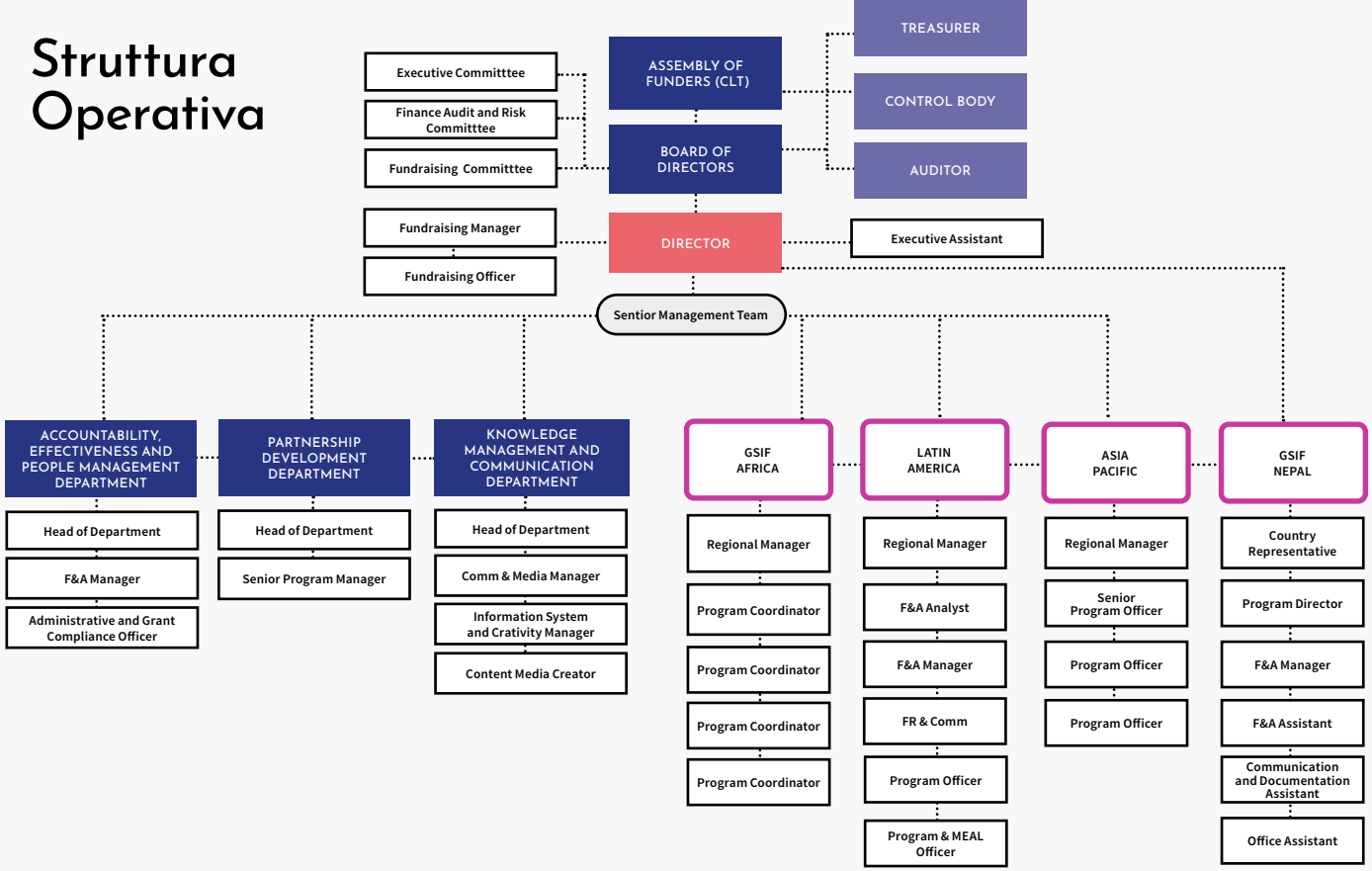
Calogero Gugliotta

Revisore dei conti

Nominato dal Consiglio di Amministrazione, controlla la correttezza della gestione finanziaria e contabile, predisponendo una relazione annuale di gestione, in occasione dell’approvazione del bilancio annuale consuntivo.

Antonello De Gennaro

Struttura Operativa



DIPARTIMENTI GSIF ROMA

Dipartimento di Accountability, Effectiveness and People Management

Garantisce una gestione responsabile delle risorse finanziarie, materiali e umane di GSIF, con attenzione alla prevenzione dei rischi e all’adozione di pratiche etiche, trasparenti e sostenibili. Promuove una cultura dell’accountability, supportando i partner locali nel rispetto delle procedure e degli standard GSIF. Favorisce l’efficienza organizzativa e la gestione strategica delle risorse umane e supervisiona la corretta gestione dei finanziamenti, assicurandone la conformità alle normative e agli impegni assunti.

Dipartimento di Knowledge Management and Communication

Coordina la creazione e la promozione di una cultura organizzativa fondata sulla gestione strategica della conoscenza, delle informazioni e dei dati. Garantisce flussi di lavoro, sistemi efficaci e processi collaborativi per organizzare le informazioni e trasformare i dati in strumenti utili all’analisi, all’apprendimento, alla comunicazione e alla raccolta fondi, facilitando il trasferimento di conoscenze all’interno dell’organizzazione e nei rapporti con partner e stakeholder.

Dipartimento di Partnership Development

Progetta e sviluppa iniziative internazionali di collaborazione tra partner della Congregazione e altre organizzazioni sui temi della sostenibilità della missione, diritti delle donne e delle ragazze, ecologia integrale, migrazioni sicure e supporta l’Ufficio Sviluppo Missioni di Libano-Siria.

I diversi uffici e team regionali coordinano le rispettive attività, attraverso meeting periodici e gruppi di lavoro, per facilitare il processo di collaborazione e condivisione tra GSIF e le Unità locali e garantire l’efficacia della missione promuovendo lo scambio di buone pratiche.

UFFICI REGIONALI

GSIF Africa

Il gruppo di lavoro avviato nel 2023 è diventato un team, coordinato da una manager regionale, che promuove la collaborazione tra GSIF e i partner di sviluppo nei diversi paesi africani, fornendo servizi di assistenza e supporto ai programmi e coordinando attività di formazione per le suore e partner locali attraverso visite in loco e workshop regionali, per migliorare la qualità dei progetti e dei servizi.

GSIF America Latina

Progetta insieme alle leader delle Unità il piano strategico regionale e supporta la sua implementazione con iniziative trans-nazionali e locali, in collaborazione con gli MDO di ciascun paese. Gestisce progetti regionali su microfinanza, migrazionei sicuræ, contrasto alla violenza contro donne e ragazze e collabora a progetti di formazione multi-congregazionali.

GSIF Nepal

Sviluppa, coordina e attua il piano strategico locale, collaborando con i partner nello sviluppo di missione, la gestione e il supporto ai programmi nel paese.

GSIF Asia Pacifico

Coordina con le leader delle Unità le attività di supporto allo sviluppo delle missioni, fornendo formazione e assistenza in tutte le fasi della pianificazione strategica e della raccolta fondi. Favorisce collaborazioni a livello regionale per la promozione dei diritti delle donne e la protezione dell’infanzia.

STAFF E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Le persone che lavorano nei team di Roma e nelle regioni rappresentano la risorsa fondamentale di GSIF. Per questo, le politiche di gestione delle risorse umane sono orientate ad attrarre, selezionare e mantenere professionisti altamente qualificati, con competenze specialistiche elevate, capaci di operare efficacemente in contesti internazionali multiculturali e multilingue, al fine di realizzare la mission dell’organizzazione in modo efficace, efficiente e sostenibile.

I processi di selezione avvengono secondo criteri di trasparenza, imparzialità e confronto comparativo dei curricula, con verifica delle competenze linguistiche (almeno tre lingue tra inglese, francese, spagnolo, swahili e portoghese), accademiche e professionali. La documentazione relativa alle selezioni, alle retribuzioni e alle eventuali deroghe ai limiti retributivi di cui all’art. 8 del D.Lgs. n. 117 del 3/7/2017 viene archiviata negli atti sociali e rendicontata nel bilancio sociale, in linea con gli obblighi di trasparenza previsti per gli ETS.

GSIF impiega attualmente 14 persone a Roma e collabora con 19 persone in Francia, Bolivia, Colombia, Malesia, Sri Lanka, Nuova Zelanda, Nepal, Madagascar e Zimbabwe. Il personale è internazionale e composto

per il 64% da donne. La politica retributiva si basa sulla collaborazione pluriennale con Korn Ferry, rispetta le normative giuslavoristiche nazionali e si confronta con benchmark settoriali italiani ed esteri. Il rapporto tra retribuzione più alta e più bassa è di 1 a 4, dove il massimo rapporto consentito dalla normativa vigente è di 1 a 8, derogabile a 1 a 12. In casi giustificati da competenze specialistiche, GSIF può superare il limite del 40% rispetto ai contratti collettivi nazionali per attrarre profili qualificati, sempre previa autorizzazione dell’Organo Direttivo o dei suoi delegati. I contratti di lavoro adottati sono diversificati in base alla normativa vigente nei diversi Paesi:

- Italia: contratti collettivi nazionali (CCNL Commercio);
- Collaboratori per progetti: Contratto collettivo AOI-Link2007 con sindacati FeLSA-CISL, NidiL-CGIL, UILTEMP (dicembre 2023);
- Collaboratori internazionali: contratti locali o di consulenza, nel rispetto delle normative locali.

Dopo la pandemia da Covid-19, GSIF ha consolidato modalità di lavoro agile, conciliando esigenze operative e benessere del personale.

La struttura retributiva

a) Emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai dirigenti e ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo.

Fondatori e Consiglieri di Amministrazione	A titolo volontario, non sono previste indennità di carica
Organo di controllo	3 membri*, compenso lordo 17.740,48 €
Revisore dei Conti	1 membro, compenso lordo 6.090,24 €

*3 membri (organo collegiale) fino a giugno 2024 | 1 membro (organo monocratico) da luglio 2024

b) Struttura retributiva dipendenti

Dipendenti	Numero	Donne	Uomini	Full time	Part time	Retribuzione Annuia Lorda	Rapporto MAX/min
Quadri	2	1	1	2	0	154.567,00 €	4
1 livello	6	3	3	6	0	305.475,00 €	
2 livello	4	3	1	4	0	174.414,00 €	
4 livello	2	2	0	2	0	46.558,00 €	
TOTALE	14	9	5	14	0	681.014,00 €	

Sviluppo organizzativo e formazione

Nel 2025 GSIF ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno nel promuovere la crescita professionale dello staff, investendo in percorsi di apprendimento continuo e nello sviluppo delle capacità organizzative. Nel corso dell’anno sono state realizzate diverse iniziative formative in presenza e online che hanno coinvolto sia il personale delle sedi centrali sia i team regionali, con l’obiettivo di rispondere ai bisogni emergenti dei diversi contesti operativi e sostenere le priorità strategiche della Fondazione.

Tra le principali novità del 2025 vi è stato l’avvio delle GSIF Training Waves, un ciclo di incontri di capacity development concepito per favorire la condivisione di esperienze, il rafforzamento delle competenze interne e una maggiore collaborazione tra i team. Parallelamente, GSIF ha promosso momenti formativi dedicati alle tecnologie di Intelligenza Artificiale, accompagnando lo staff nell’acquisizione di nuove competenze digitali e nell’esplorazione di strumenti innovativi applicabili alle attività quotidiane.

Particolare attenzione è stata inoltre dedicata allo sviluppo delle competenze linguistiche e tecniche.

Oltre alle formazioni collettive, numerosi membri dello staff hanno preso parte a corsi individuali finalizzati al miglioramento delle lingue di lavoro e all’acquisizione di competenze specialistiche utili a sostenere le attività operative e progettuali.

Nel quadro delle attività di capacity development, GSIF ha anche organizzato un evento dedicato all’area Africa e Medio Oriente a Mauritius, creando uno spazio di confronto e apprendimento condiviso tra i team regionali e contribuendo al rafforzamento delle capacità operative e strategiche della regione.

Grazie anche alla collaborazione con enti formativi e partner internazionali, queste iniziative hanno contribuito a consolidare una cultura organizzativa orientata all’innovazione, alla condivisione delle conoscenze e al miglioramento continuo delle competenze dello staff.



MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

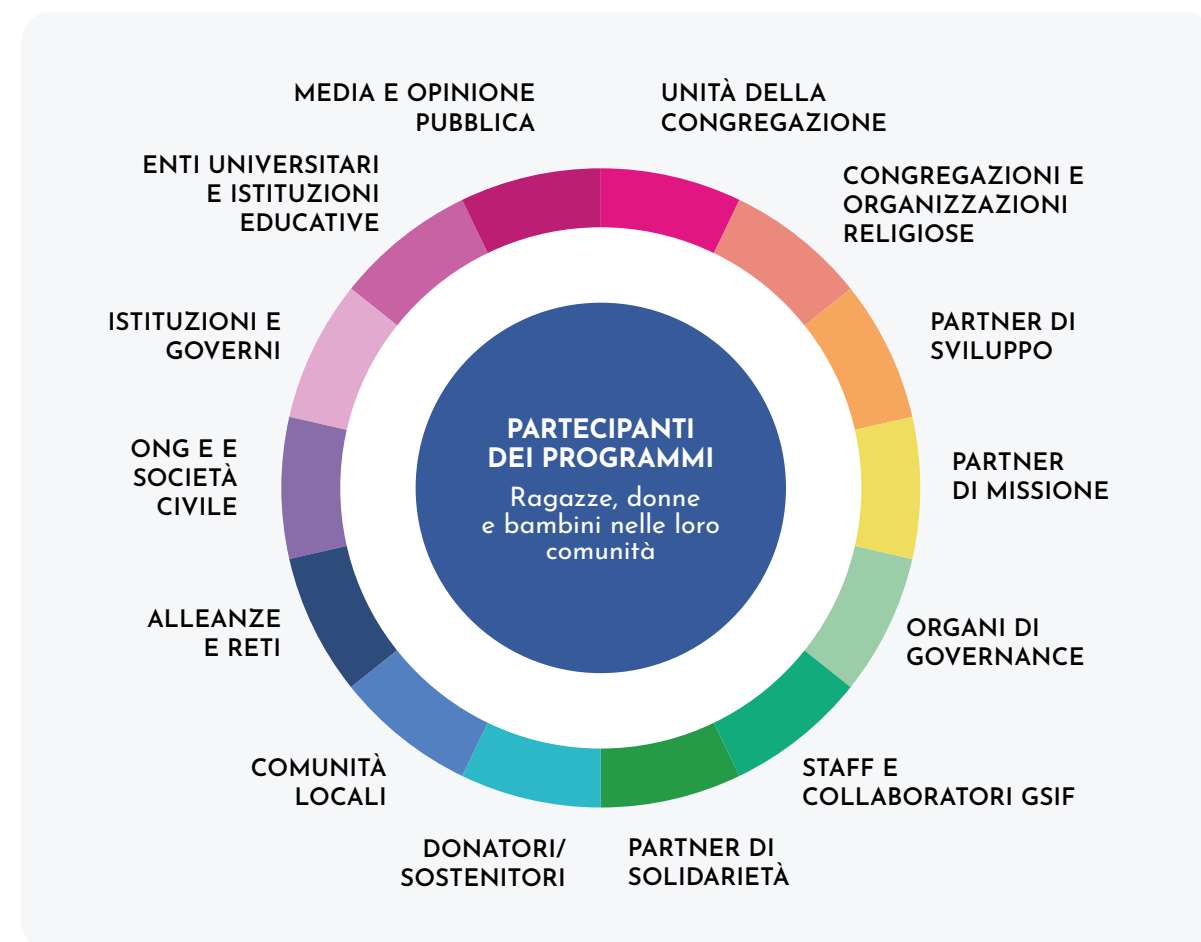
Con chi lavoriamo

Per realizzare la propria missione in un contesto globale in costante evoluzione, GSIF riconosce come essenziale costruire relazioni trasparenti, solide e collaborative con tutti i propri stakeholder. Il dialogo continuo e la condivisione dei valori, radicati nel patrimonio spirituale di GSIF e della Congregazione, sono alla base di partnership significative capaci di generare cambiamento reale e duraturo. Coltivare legami profondi con le comunità locali, le Unità e gli Uffici della Congregazione, i donatori, i partner di sviluppo e tutti coloro che partecipano alla vita dell'organizzazione è un obiettivo strategico per GSIF.

Ogni forma di coinvolgimento è pensata come parte di un processo orientato alla costruzione di relazioni di lungo termine, fondate sull'ascolto, sulla condivisione di risorse e competenze e su una visione comune di sviluppo umano integrale. In questa prospettiva, il Piano Strategico di GSIF individua nello sviluppo delle partnership a livello globale una priorità centrale dell'attuale ciclo: GSIF è chiamata a svolgere un ruolo attivo di facilitatore

e connettore, sostenendo Unità, programmi e partner nel rimanere connessi oltre i confini nazionali e congregazionali, e allo stesso tempo aprendo la propria rete ad attori esterni al mondo Good Shepherd, in uno spirito di co-responsabilità condivisa della missione. Per questo GSIF si impegna ad ampliare progressivamente le proprie relazioni, coinvolgendo organizzazioni pubbliche, private e della società civile che operano nelle stesse aree di intervento, con l'obiettivo di rafforzare l'impatto collettivo.

Gli stakeholder con cui GSIF collabora comprendono, oltre alle Unità della Congregazione e i loro apostolati (programmi) nei diversi Paesi, anche organizzazioni partner esterne, donatori, istituzioni, enti religiosi e comunità locali. Questi attori sono raggruppati in diverse categorie, in base al grado di coinvolgimento e alla loro capacità di influenzare o essere influenzati nel contribuire al cambiamento che GSIF intende generare.



CHI SONO I NOSTRI STAKEHOLDER

PARTECIPANTI DEI PROGRAMMI

Ragazze, donne, bambini e famiglie al centro della missione di GSIF. I loro bisogni ed esperienze orientano ogni scelta di programma attraverso strumenti di ascolto diretto e approcci partecipativi che mettono la persona al centro della progettazione.

COMUNITÀ LOCALI

I soggetti attivi del cambiamento coinvolti nelle fasi di analisi dei bisogni, co-progettazione e monitoraggio degli interventi. Beneficiano dei servizi e partecipano ai processi per lo sviluppo sostenibile e il potenziamento delle capacità locali.

PARTNER DI SVILUPPO

Unità della Congregazione (Province, Settori, Comunità, Regioni) e relativi apostolati operanti nei vari Paesi. Con loro GSIF co-progetta e implementa i programmi sul campo attraverso processi di pianificazione, rendicontazione, apprendimento e percorsi di capacity building.

STAFF E COLLABORATORI GSIF

Professionisti che mettono le proprie competenze al servizio della missione dell'organizzazione. GSIF investe nella loro crescita e nel loro benessere, promuovendo una cultura fondata sulla responsabilità condivisa, la partecipazione e l'allineamento ai valori istituzionali.

PARTNER DI SOLIDARIETÀ

Unità e uffici interni della Congregazione (principalmente in Nord America, Europa e Asia) che collaborano a iniziative di solidarietà globale. Il coinvolgimento avviene tramite piattaforme di condivisione, incontri tematici e campagne comuni di advocacy.

ORGANI DI GOVERNANCE

Il Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Fondatori (che coincide con il Consiglio Generale della Congregazione) e l'Organo di Controllo, che definiscono le strategie, sono responsabili dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, e vigilano sulla gestione della Fondazione.

UNITÀ DELLA CONGREGAZIONE

Le unità locali (province, regioni, settori e comunità) in cui si articola la Congregazione per l'apostolato e la missione, con le quali GSIF mantiene un dialogo istituzionale volto a favorire priorità strategiche, co-responsabilità e valori comuni.

PARTNER DI MISSIONE

Personale locale (suore, laici, dipendenti e volontari) che realizza le attività a favore dei beneficiari. GSIF ne sostiene l'operato tramite percorsi di formazione continua, scambio di buone pratiche e strumenti di supporto metodologico.

ALLEANZE E RETI

Reti e associazioni nazionali e internazionali a cui GSIF aderisce per condividere risorse e competenze. La partecipazione a questi spazi collettivi permette di definire posizioni comuni e amplificare l'impatto della propria voce a livello globale.

ONG E ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Organizzazioni e movimenti con cui GSIF attiva partenariati progettuali, scambi di competenze e azioni congiunte. La collaborazione punta a unire forze e risposte complementari per affrontare la complessità delle sfide sociali a livello locale e globale.

DONATORI/SOSTENITORI

Individui, aziende, fondazioni ed enti pubblici che finanziano la sostenibilità dei programmi. GSIF coltiva con loro una relazione basata su trasparenza e rendicontazione dell'impatto, valorizzando il loro contributo come partecipazione attiva alla missione.

ISTITUZIONI E GOVERNI LOCALI E INTERNAZIONALI

Attori politici e decisionali che influenzano il benessere sociale e la tutela dei diritti umani. GSIF si relaziona con loro partecipando a tavoli istituzionali e spazi di advocacy, portando la voce delle comunità più vulnerabili nei processi decisionali.

MEDIA E OPINIONE PUBBLICA

Mezzi di informazione e canali di comunicazione utilizzati da GSIF per diffondere l'impatto dei programmi Good Shepherd con l'obiettivo di sensibilizzare la collettività sui temi d'intervento, promuovere la cultura della solidarietà e supportare la raccolta fondi.

ENTI UNIVERSITARI E ISTITUZIONI EDUCATIVE

Università e centri accademici con cui GSIF sviluppa partnership su cooperazione, sviluppo e diritti umani attraverso progetti di ricerca congiunti, tirocini, produzione di conoscenza e iniziative di sensibilizzazione.

CONGREGAZIONI E ORGANIZZAZIONI RELIGIOSE

Altre realtà confessionali affini per valori con cui GSIF sviluppa progetti multi-congregazionali a livello regionale o internazionale. Il coinvolgimento valorizza la complementarità dei rispettivi carismi per moltiplicare l'impatto degli interventi.



PARTNER LOCALI DI SVILUPPO

I principali partner di sviluppo, costituiti dalle Unità locali della Congregazione e dalle altre organizzazioni create dalla Congregazione per la gestione delle missioni, con i quali GSIF lavora per la realizzazione dei programmi a favore di donne, ragazze e bambini, sono:

AMERICA LATINA

UNITÀ AMERICA LATINA SUD EST*

Provincia dal 2011, con l'unificazione delle province del Brasile e del Paraguay, i suoi programmi si concentrano sull'emancipazione di donne, ragazze, ragazzi e adolescenti, sulla lotta alla tratta di esseri umani e sull'educazione formale. Il GSIF sostiene la Provincia nella pianificazione strategica e nello sviluppo delle capacità.

UNITÀ DELL'ARGENTINA-URUGUAY*

Provincia dal 2006, con l'unificazione delle province di Argentina e Uruguay, i suoi programmi si concentrano sulla prevenzione della tratta di esseri umani e sulla protezione e l'emancipazione di donne, ragazze e giovani. GSIF sostiene la Provincia nella pianificazione strategica e nello sviluppo delle capacità.

UNITÀ DELL'AMERICA CENTRALE*

Presente in 7 paesi (Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panama e Portorico) dal 1911, i suoi programmi, sostenuti da GSIF, si concentrano sulla promozione dell'inclusione economica e sociale delle donne che vivono in povertà, sull'istruzione di base, sulla protezione e l'emancipazione di ragazze e adolescenti.

UNITÀ DELL'ECUADOR*

Dal 1871 la Provincia risponde ai bisogni di donne, ragazze, bambini e giovani vulnerabili, attraverso la protezione sociale, l'empowerment, l'educazione formale e la formazione professionale per l'inclusione economica. GSIF sostiene in particolare i programmi di protezione dei bambini e di educazione.

UNITÀ DEL MESSICO*

Unificata nel 2014 i programmi della Provincia si sono concentrati sull'assistenza ai migranti, la protezione, l'educazione e lo sviluppo delle capacità delle ragazze e l'emancipazione femminile. GSIF supporta la Provincia nella formazione e nello sviluppo di un programma intercongregazionale nel paese per il contrasto alla violenza contro le donne e la trasformazione sociale e economica

UNITÀ DEL PERÙ*

La Provincia gestisce programmi dal 1871, focalizzati sull'emancipazione delle donne in situazioni di vulnerabilità, sull'inclusione economica e sociale e sulla protezione delle ragazze che si trovano in situazioni a rischio. GSIF sostiene la Provincia attraverso la pianificazione strategica, la formazione e i progetti di emergenza.

FUNDACIÓN MADRE JOSEFA CHILE

Creata nel 2003 dalla Provincia per svolgere la sua missione in Cile, si rivolge alle necessità dei migranti, attraverso l'assistenza legale, l'assistenza sociale, la protezione economica e il sostegno. Partner GSIF su progetti transfrontalieri per assistere i migranti

FUNDACIÓN LEVÁNTATE MUJER BOLIVIA

Creata nel 2012 dalla Provincia per gestire la missione in Bolivia, si concentra sull'emancipazione delle donne, la giustizia economica, la prevenzione degli abusi e la protezione delle ragazze coinvolte nella tratta di esseri umani. GSIF sostiene i suoi programmi per l'empowerment delle donne e il sostegno ai migranti

FUNDACIÓN DEL BUEN PASTOR COLOMBIA

Creata nel 2003 per gestire la missione in Colombia, Venezuela e Cuba, si occupa dell'emancipazione delle donne vulnerabili e delle loro famiglie, di prevenire la violenza e il traffico di esseri umani e di sostenere i migranti. GSIF sostiene i suoi programmi per la protezione dei bambini e il sostegno ai migranti.

ASIA PACIFICO

GSIF NEPAL*

Costituita come sede locale di GSIF nel 2018, GSIF Nepal è riconosciuta come ONG internazionale dal governo nepalese. Sviluppa e coordina programmi, in collaborazione con Opportunity Village Nepal e altre organizzazioni locali, per la protezione, il sostegno e la reinserimento di ragazze, donne e bambini sopravvissuti a violenza e abusi e per il contrasto alla tratta degli esseri umani.

UNITÀ DELL'INDIA CENTRO ORIENTALE-NEPAL*

Costituita nel 2014, GSIF ne sostiene i programmi che si focalizzano sulla prevenzione del traffico di esseri umani, sulla protezione dei diritti delle ragazze e delle donne e sulla promozione della giustizia economica, con particolare attenzione ai Dalit e alle comunità tribali.

UNITÀ SRI LANKA-PAKISTAN*

Fondata nel 1869, è attualmente presente in 70 località dello Sri Lanka e ha 5 comunità in Pakistan. GSIF sostiene i suoi programmi di protezione dei bambini e di educazione delle ragazze.

UNITÀ DELL'INDONESIA*

Dal 1927, le aree prioritarie di intervento in Indonesia sono la violenza di genere, la lotta al traffico di esseri umani e la migrazione sicura. GSIF ha supportato la pianificazione strategica per le sue missioni in tutto il Paese.

GOOD SHEPHERD MYANMAR FOUNDATION (GSMF)

Dal 1865, le Suore gestiscono programmi in nove città del Myanmar. Dal 2017, GSIF sostiene GSMF, l'organizzazione locale che gestisce i programmi delle Suore sulla protezione dei bambini, sulla prevenzione della violenza di genere, sul sostegno ai giovani nel sistema di giustizia minorile e sull'educazione.

GOOD SHEPHERD THAILANDIA

La Congregazione ha avviato gli apostolati in Thailandia nel 1965 ed è ora presente a Chiangrai, Nongkhai, Bangkok, Phuket, Pattaya e Cambogia. GSIF sostiene i programmi che si concentrano sull'eliminazione di tutte le forme di violenza e di abuso contro le donne e i bambini attraverso la protezione, l'educazione e l'emancipazione economica. In questa Unità è presente un MDO (Ufficio Sviluppo Missioni) che coordina le attività progettuali locali e collabora direttamente con GSIF.

* Nel paese è presente un ufficio di sviluppo di missione (MDO) che coordina i progetti locali e lavora direttamente con GSIF.

SAINT MARY EUPHRASIA INTEGRATED DEVELOPMENT FOUNDATION INC. (SMEIDFI), PHILIPPINES

Dal 2006, SMEIDFI è il ramo dedito allo sviluppo della Provincia Filippine-Giappone. Opera nella protezione e nello sviluppo delle donne e dei bambini, nella giustizia e nella pace e nell'integrità del creato. Il GSIF ha sostenuto SMEIDFI in progetti di emergenza e di sviluppo

GOOD SHEPHERD SISTERS VIETNAM

Le Suore operano nel Paese dal 1957, in collaborazione con la Chiesa locale. GSIF fornisce sostegno ai loro programmi di istruzione per i bambini provenienti da ambienti poveri e di formazione per le ragazze delle comunità tribali.

UNITÀ DELL'INDIA SUD-OCCIDENTALE*

La congregazione è presente in India dal 1854 e negli ultimi decenni ha sviluppato i suoi programmi per l'educazione e la protezione delle donne e dei bambini in Karnataka, Kerala e a Delhi. GSIF ha sostenuto SWI in progetti di emergenza e di sviluppo

OPPORTUNITY VILLAGE NEPAL (OVN)

Fondata nel 1998 da alcune suore indiane e attualmente sostenuta da GSIF, OVN è una organizzazione non profit legalmente registrata in Nepal che gestisce programmi a Pokhara, Kathmandu e al confine con l'India, fornendo accoglienza, assistenza residenziale e istruzione ai bambini orfani, abbandonati o vittime di violenza domestica assistenza sanitaria e formazione professionale per ragazze e donne a rischio e vittime di violenza e di tratta degli esseri umani.

AFRICA E MEDIO ORIENTE

SETTORE ANGOLA/MOZAMBICO

La congregazione è presente in Angola dal 1963 e in Mozambico dal 1995. GSIF sostiene in questi paesi gli apostolati focalizzati su formazione professionale, l'alfabetizzazione degli adulti, l'educazione informale e formale, la salute materna e infantile e lo sviluppo di attività agricole generatrici di reddito. In questa Unità è presente un MDO (Ufficio Sviluppo Missioni) che coordina le attività progettuali locali e collabora direttamente con GSIF.

UNITÀ DELL'AFRICA CENTRO-ORIENTALE*

GSIF collabora con la Congregazione che gestisce i servizi in 17 comunità del Kenya e nell'area dell'Africa Centro-orientale, comprendente anche Kampala (Uganda), Kolwezi (RDC) e Rumbek (Sudan del Sud). I programmi si concentrano sulla protezione e l'emancipazione dei bambini e delle donne, sulla creazione di opportunità di sviluppo

economico per le comunità più fragili, sull'istruzione e sulla salute. In questa Unità è presente un MDO (Ufficio Sviluppo Missioni) che coordina le attività progettuali locali e collabora direttamente con GSIF.

BON PASTEUR KOLWEZI

Registrate localmente come Bon Pasteur ASBL (BP), le suore lavorano a Kolwezi (RDC) dal 2012. BP promuove i diritti umani e lo sviluppo delle comunità attraverso mezzi di sussistenza alternativi, la protezione sociale, l'educazione e il sostegno nei villaggi minerari, per eliminare il lavoro minorile, la povertà e la violenza di genere.

UNITÀ DELLE ISOLE

Dal 1978 la Congregazione è presente in Madagascar dove gestisce programmi in sei comunità, focalizzandosi sull'istruzione, la protezione delle ragazze vulnerabili e l'empowerment economico delle donne. In questa Unità è presente dal 2024 un MDO (Ufficio Sviluppo Missioni) che coordina con GSIF le attività progettuali locali nel paese.

SUORE DEL BUON PASTORE DEL BURKINA FASO*

Dal 2011, GSIF collabora con le suore che gestiscono i loro servizi in uno dei sobborghi più poveri di Bobo-Dioulasso, dove offrono rifugio e protezione alle ragazze più vulnerabili, formazione professionale e assistenza diurna per i bambini.

SUORE DEL BUON PASTORE DEL SENEGAL

GSIF supporta le Suore del Senegal nella pianificazione strategica dei loro programmi che dal 1978 forniscono formazione e protezione alle ragazze e alle donne vulnerabili in tre città del paese.

SUORE DEL BUON PASTORE DEL SUDAFRICA*

Le Suore del Sudafrica, presenti nel paese dal 1904, si dedicano all'emancipazione delle donne, supporto alle persone affette da HIV, educazione dei bambini e formazione per ragazze delle aree più svantaggiate di Johannesburg, Pretoria e Port Elizabeth. Dal 2021 GSIF supporta lo sviluppo del piano strategico e gli interventi della missione Akhanani che offre servizi sociali, educativi e di protezione a famiglie e bambini vulnerabili.

SUORE DEL BUON PASTORE DEL LIBANO*

GSIF è partner della Congregazione in Libano, che dal 1893 lavora con le persone marginalizzate, soprattutto donne, ragazze e bambini vittime di violenza, discriminazione, abusi e povertà. Recentemente GSIF ha sostenuto progetti di emergenza per la popolazione libanese e per i rifugiati, fornendo protezione, sostegno e servizi sanitari e programmi di protezione per donne e ragazze.

* Nel paese è presente un ufficio di sviluppo di missione (MDO) che coordina i progetti locali e lavora direttamente con GSIF.



POLITICHE, STANDARD E PROCEDURE

In linea con i più elevati standard nazionali e internazionali e con le buone pratiche nei propri settori di intervento, GSIF ha sviluppato e adottato un sistema organico di Politiche, Standard e Procedure (PSP). Questo sistema rappresenta il principale quadro di riferimento per garantire qualità, trasparenza e responsabilità nella gestione dei programmi e delle diverse attività realizzate dall'organizzazione. L'adesione ai principi e alle procedure del sistema PSP è vincolante per tutto il personale di GSIF, nonché per tutti i partner impegnati nell'implementazione dei progetti finanziati dalla fondazione.

Il sistema PSP raccoglie un insieme articolato di documenti che delineano il modello organizzativo di GSIF, il regolamento interno, le procedure per la conduzione del ciclo di progetto, la strategia di monitoraggio e valutazione, oltre ai manuali che disciplinano gli standard e i processi in ambito finanziario, amministrativo, informatico e di gestione delle risorse umane.

Sono inclusi anche manuali dedicati alla sicurezza e alla gestione del rischio, le linee guida sul lavoro in modalità smart rivolte a dipendenti e collaboratori e le disposizioni relative al recupero dei costi indiretti. A

completare il quadro normativo concorrono il Codice Etico di GSIF e la Policy di Salvaguardia dei minori e delle persone vulnerabili, allineata con quella adottata dalla Congregazione.

Alcune delle policy del PSP sono oggetto di revisione e razionalizzazione. In questo processo di aggiornamento, il sistema si è ampliato con l'introduzione di nuovi strumenti, tra cui la Gift Acceptance Policy and Procedures, coerente con la missione, le priorità strategiche e i valori etici della Fondazione, e la policy dedicata all'impiego dell'intelligenza artificiale nei processi interni dell'organizzazione.

Per assicurarne una comprensione approfondita e un'applicazione uniforme delle linee guida, GSIF mette a disposizione percorsi formativi e un supporto costante, nell'ottica di una cultura organizzativa condivisa orientata al miglioramento continuo.

ALLEANZE E RETI

Nel corso degli ultimi due anni, oltre alle attività mirate a rafforzare il network dei partner locali per l'implementazione dei programmi, GSIF ha lavorato per sviluppare alleanze e partnership con le seguenti organizzazioni che operano nelle diverse aree di intervento di GSIF:



AOI - è la maggiore rappresentanza e advocacy associativa del mondo non governativo italiano della solidarietà, della cooperazione e del volontariato internazionale, che riunisce 135 organizzazioni che operano nella promozione dello sviluppo sostenibile, della pace, della non violenza e dei diritti umani. Dal 2020 GSIF è socio AOI e conta su una rappresentanza a livello nazionale che valorizza il ruolo sociale e economico delle Ong impegnate nella cooperazione internazionale e che facilita il coordinamento degli interventi, lo scambio di esperienze e la circolazione di informazioni con altre organizzazioni italiane per la solidarietà internazionale.



IMPACT - Impact è un'organizzazione non profit indipendente che da oltre trent'anni lavora per trasformare il modo di gestire le risorse naturali in aree dove la sicurezza e i diritti umani sono a rischio. GSIF collabora con IMPACT e GIZ nella realizzazione di un progetto pilota innovativo per la gestione responsabile delle miniere artigianali a Kolwezi (RDC) ed è partner del progetto 'Her Security' di IMPACT diretto a studiare come condizioni più sicure per le donne nelle comunità minerarie contribuiscano a migliorare i mezzi di sussistenza e ridurre il lavoro minorile.



CATHOLIC RELIEF SERVICES (CRS) - CRS è l'agenzia umanitaria internazionale della comunità cattolica negli Stati Uniti, che fa parte della rete di Caritas Internationalis. CRS opera in oltre 100 paesi per assistere persone di ogni estrazione, lavorando al loro fianco per uscire dalla povertà, offrendo assistenza durante le emergenze e consentendo alle persone di costruire la resilienza di cui hanno bisogno per camminare da sole. CRS collabora con GSIF nei progetti per la protezione dei diritti umani in l'America Latina, scambiando esperienze lavorative, approcci e metodologie per facilitare l'accompagnamento di diversi gruppi che partecipano ai programmi Good Shepherd.



SUORE MISSIONARIE COMBONIANE, VIDES, SUORE SALESIANE DI DON BOSCO E SUORE DI NOSTRA SIGNORA DELLE MISSIONI - Unite dall'impegno per la promozione dei diritti delle ragazze, nel 2022 le Good Shepherd sisters e le congregazioni delle Suore Missionarie Comboniane, delle Suore Salesiane di Don Bosco e delle Suore di Nostra Signora delle Missioni hanno completato e presentato i risultati della ricerca multi paese 'How are the Girls?' sull'impatto della pandemia sulle ragazze nel Sud del mondo, avviata nel 2021. La collaborazione continua per individuare possibili progetti congiunti per la protezione e l'educazione delle ragazze e per attività di advocacy coordinate per i diritti delle ragazze.



AATWIN - ALLIANCE AGAINST TRAFFICKING IN WOMEN AND CHILDREN IN NEPAL - AATWIN è una rete nazionale, fondata nel 1997, di organizzazioni non governative che operano in Nepal, per rafforzare le campagne contro la tratta di esseri umani e a favore diritti delle donne e dei bambini. GSIF Nepal è un membro attivo di AATWIN e sta consolidando il network con altre organizzazioni locali, partecipando a campagne di advocacy, manifestazioni e iniziative congiunte, coordinate da AATWIN, per prevenire e ridurre il traffico di esseri umani e promuovere i diritti umani nella società nepalese.



CWIN - CHILD WORKERS IN NEPAL CONCERNED CENTER - CWIN è un'organizzazione non governativa, fondata nel 1987 da un gruppo di studenti universitari, attiva nella difesa e nella protezione dei diritti dei bambini sottoposti a lavoro minorile, sfruttamento e violenza. Dal 2019 GSIF Nepal collabora con CWIN per campagne di sensibilizzazione per mettere fine all'abuso sui bambini e fare pressione sul governo nepalese per la promozione dei diritti dell'infanzia, realizzando attività di ricerca e studio sullo sfruttamento sessuale online dei bambini in Nepal.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO - CORSO DI LAUREA IN COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (COSVIM) - GSIF e il COSVIM hanno avviato nel 2021 una partnership per la realizzazione di un percorso formativo che include seminari, corsi brevi e stage presso l'ufficio GSIF di Roma e all'estero, con l'obiettivo di fornire agli studenti, laureandi e laureati, un'opportunità di condivisione e crescita per costruire insieme figure professionali nell'ambito della cooperazione allo sviluppo.



04 / RISORSE ECONOMICHE



RISORSE ECONOMICHE

Risorse mobilitate

La trasparenza nella gestione delle risorse economiche e l'accountability verso i diversi stakeholder sono valori centrali nella gestione finanziaria di GSIF. Ci impegniamo costantemente nel miglioramento dei sistemi e dei processi per garantire una gestione delle risorse quanto più corretta, etica e trasparente possibile.

La gestione finanziaria di GSIF si caratterizza per un elevato livello di complessità, dovuto alla natura internazionale delle attività, alla pluralità dei donatori e alla presenza di risorse destinate a programmi pluriennali distribuiti in numerosi Paesi. In questo contesto, la rappresentazione contabile delle risorse segue criteri definiti dalla normativa applicabile agli Enti del Terzo Settore e dai principi contabili di riferimento, che non sempre coincidono con una lettura immediata dei flussi finanziari effettivamente raccolti o movimentati nel corso dell'anno.

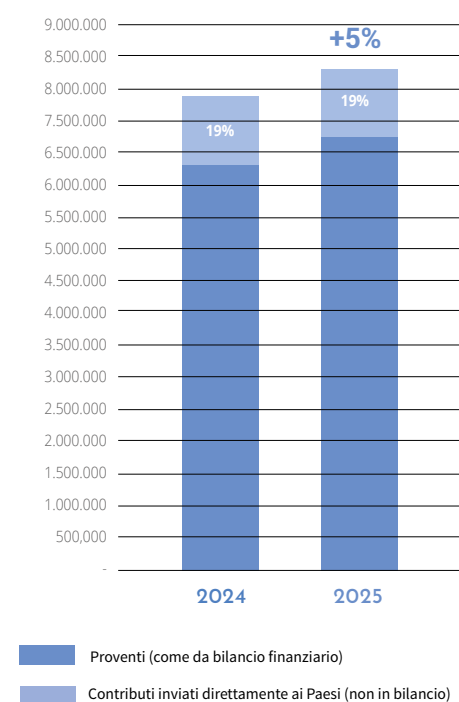
Per rafforzare ulteriormente la trasparenza e la comparabilità delle informazioni, nel 2025 GSIF ha riesaminato le modalità di classificazione delle risorse destinate ai progetti, adottando un approccio maggiormente allineato alle più recenti indicazioni dei principi contabili per gli ETS. Tale revisione ha riguardato principalmente la rappresentazione delle risorse vincolate e non ha comportato variazioni nella disponibilità effettiva delle risorse né nella capacità della Fondazione di realizzare le proprie attività istituzionali.

I valori esposti nel bilancio riflettono criteri di competenza economica e di classificazione patrimoniale che possono differire dalla semplice rappresentazione delle somme raccolte

nell'anno. In particolare, una parte delle risorse ricevute per programmi pluriennali viene contabilmente rinviata agli esercizi successivi oppure classificata tra le riserve vincolate, in funzione delle condizioni previste dai donatori e dello stato di avanzamento delle attività finanziate.

Per quanto riguarda la performance finanziaria del 2025, il bilancio evidenzia ricavi pari a 6.671.120 euro e costi pari a 6.512.142 euro, con un avanzo di esercizio di 124.824 euro, al netto delle imposte.

ANDAMENTO PROVENTI



Attività di raccolta fondi

I dati complessivi del 2025 sulla raccolta fondi—che verranno presentati in dettaglio per le diverse categorie di donatori nelle sezioni seguenti—confermano una traiettoria positiva, sia in termini di volumi sia di qualità della diversificazione. Nel 2025 infatti, GSIF ha mobilitato complessivamente 8,26 milioni di euro a sostegno dei programmi e delle iniziative realizzate nei Paesi di intervento, registrando una crescita del 5% rispetto al 2024. L'incremento ha interessato sia le risorse gestite direttamente dalla Fondazione, pari a 6,67 milioni di euro (+4%), sia i fondi trasferiti direttamente ai partner locali nell'ambito di specifici accordi con i donatori, che hanno raggiunto 1,59 milioni di euro (+9%).

La crescita registrata conferma la capacità di GSIF di consolidare le relazioni con i finanziatori istituzionali e privati e di ampliare il volume delle risorse destinate alla missione. La quota di fondi gestita direttamente dalla Fondazione e quella trasferita ai partner locali mantiene un equilibrio sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, evidenziando la continuità del modello operativo adottato, basato sul rafforzamento delle organizzazioni locali e sulla gestione efficiente dei programmi.

I dati riportati rappresentano l'insieme delle risorse mobilitate a favore delle attività istituzionali e offrono una visione complementare rispetto ai valori esposti nel bilancio civilistico, che segue criteri contabili specifici relativi alla competenza economica e alla classificazione delle risorse vincolate.

Questi risultati si inscrivono in un quadro globale in cui accanto alla crisi dei fondi pubblici per la cooperazione internazionale, il panorama della filantropia internazionale si aprono anche opportunità significative: la crescita della filantropia privata e familiare, la maggiore attenzione dei donatori all'impatto dimostrato, l'interesse verso organizzazioni capaci di coniugare radicamento locale e visione globale sono tendenze che giocano a favore di un'organizzazione come GSIF. Al tempo stesso, la competizione per risorse è più intensa e la capacità di raccontare la propria identità e unicità è diventata un fattore critico.

È in questo quadro che nel 2025 GSIF ha operato con un approccio più integrato e consapevole. La formazione con Darryl Upsall ha permesso di affinare la nostra narrativa fondamentale attraverso lo sviluppo di un case for support generale e tematici,

ponendo le basi per una comunicazione più efficace con donatori istituzionali e individuali. Questa è stata rafforzata anche da un maggiore coordinamento del team che si occupa di fundraising individuale e quello di Partnership Development, attraverso la creazione di un Fundraisig Working group, che opera in sinergia e in stretta collaborazione con il Fundraising Committee del Consiglio Direttivo.

Il perfezionamento del nuovo CRM e la revisione del donor journey hanno consentito di accompagnare in modo più coerente l'intero percorso dei nostri funding partner — fondazioni, aziende, donatori individuali

e Unità della Congregazione — secondo una logica di cura e coinvolgimento progressivo. In questo percorso, il contributo attivo di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione come gate opener e networker, insieme alla collaborazione più strutturata con la leadership della Congregazione e la Good Shepherd Mission Development Corporation statunitense, ha reso possibile l'apertura di nuovi contesti e il rilancio di relazioni strategiche, tra cui quelle con donatori congregazionali di riferimento a Singapore, Taiwan, Hong Kong, Canada e New York, dove la campagna Children Not Workers ha trovato un'accoglienza significativa.



DONATORI ISTITUZIONALI

Nel corso del 2025, l'attività di ricerca sovvenzioni da donatori istituzionali coordinata dal team di Partnership Development e sostenuta nello sviluppo dei progetti dagli uffici regionali di GSIF, si è concentrata principalmente sul consolidamento dei rapporti con i principali donatori istituzionali, in particolare i partner cattolici e legati alla Chiesa, proseguendo al contempo una graduale diversificazione della base donatori.

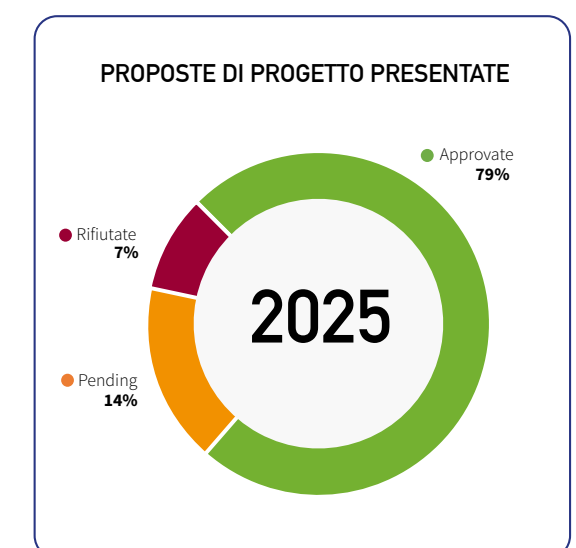
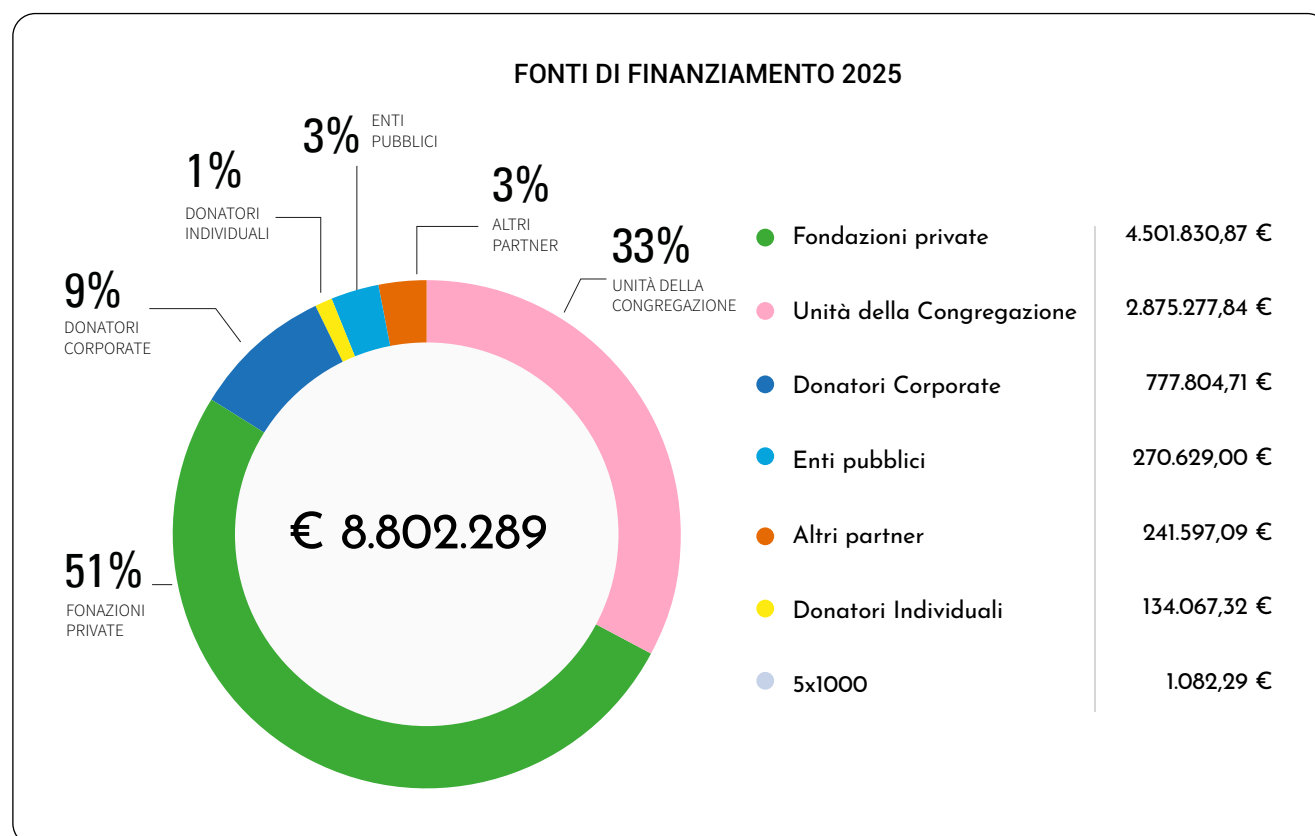
Tra i risultati più significativi vi è stato il rafforzamento del dialogo con la Conferenza Episcopale Italiana - Servizio per gli Interventi Caritativi per lo Sviluppo dei Popoli, sostenuto da incontri diretti e scambi di follow-up, che si è tradotto in 6 progetti approvati per un importo totale approvato di € 910.213,00.

Allo stesso tempo, il rapporto con la Fondazione Roncalli (Canada) si è sviluppato in modo promettente, con 5 progetti approvati per un importo di 226.044 €, confermando il valore di un impegno costante e di un follow-up su misura con partner in linea con la nostra missione.

Parallelamente al consolidamento di queste importanti relazioni, GSIF ha continuato ad ampliare il proprio raggio d'azione verso nuovi donatori istituzionali, in particolare in Svizzera, dove diversi contatti hanno suscitato un interesse incoraggiante e aperto concrete opportunità di collaborazione futura. Anche il dialogo con i donatori in Germania è proseguito in modo positivo, con una buona dinamica di approvazione e un ulteriore rafforzamento delle relazioni con i partner consolidati.

Nel complesso, i risultati 2025 confermano una solida performance nella ricerca di sovvenzioni: su 188 progetti monitorati, 144 sono stati approvati, mentre 25 sono rimasti in sospeso, a dimostrazione sia di un forte tasso di successo sia di una significativa riserva ancora in fase di revisione.

Questo segmento di donatori (fondazioni e agenzie cattoliche) si sono consolidate come principale fonte di finanziamento per GSIF nel 2025, avendo approvato 69 progetti su 93 presentati, mentre i finanziatori pubblici hanno mostrato una tendenza più selettiva, con 4 approvazioni su 15 proposte, sebbene diverse opportunità di finanziamento pubblico fossero ancora in fase di valutazione a fine anno.



PROMOZIONE DELLA SOLIDARIETÀ INTERNA ALLA RETE GOOD SHEPHERD

Le Unità della Congregazione mantengono da sempre forti legami di solidarietà tra paesi, anche attraverso donazioni a sostegno di programmi locali di sviluppo, in particolare nei contesti più fragili. Con il supporto di GSIF, queste iniziative di partenariato solidale, che uniscono la rete Good Shepherd, sono sempre più coordinate a livello centrale, per garantire la massima trasparenza e valorizzare i fondi come leva di co-finanziamento a sostegno degli obiettivi strategici dei partner locali.

Alcune Unità svolgono un ruolo particolarmente attivo come partner di solidarietà, grazie a collaborazioni strutturate nel tempo. Le Good Shepherd Sisters di Toronto, con cui GSIF ha un accordo quadro, continuano a contribuire in modo significativo allo sviluppo di progetti nelle tre regioni, oltre che a iniziative di formazione e rafforzamento organizzativo. Anche la Provincia BFNM (Belgio, Francia, Paesi Bassi e Montreal) sostiene in modo rilevante sia le attività generali di GSIF sia programmi di supporto, formazione e sviluppo organizzativo in Africa. Altre Unità contribuiscono in forme diverse, sostenendo interventi

DONATORI CORPORATE

Si sono registrati sviluppi interessanti anche nell'ambito della raccolta fondi da aziende, a testimonianza di una crescente capacità del GSIF di interagire con canali di finanziamento più strutturati e competitivi. Allo stesso tempo GSIF ha investito nel rafforzamento delle capacità interne e nell'instaurazione di primi contatti con donatori aziendali selezionati, anche attraverso la partecipazione a un programma di formazione in corporate fundraising promosso da Metadonors, una società italiana di consulenza nel settore della raccolta fondi.

La raccolta fondi da imprese continua, tuttavia, a rappresentare una quota limitata delle entrate complessive del GSIF e rimane prevalentemente concentrata sul programma storico Bon Pasteur Kolwezi, attivo dal 2013. L'iniziativa, che mira a eliminare il lavoro minorile e altre violazioni dei diritti umani nella filiera delle batterie, ha coinvolto partner del settore automobilistico come Mercedes-Benz, nonché la società di consulenza sudafricana Axum Earth.

Nel 2025, per questo programma, GSIF ha attivato altre partnership aziendali: tra queste una nuova collaborazione con la società sudafricana AECI ha consentito l'estensione dei servizi di cliniche mobili a

di emergenza e i costi operativi degli uffici regionali, oltre alle attività di GSIF a Roma e nelle regioni America Latina e Asia-Pacifico.

GSIF intrattiene inoltre relazioni strutturate con alcune entità della rete per la gestione dei finanziamenti e la raccolta fondi. Tra queste, la Good Shepherd Mission Development Corporation (GSMDC), organizzazione no profit statunitense con status 501(c)(3) con l'obiettivo di sostenere le attività della missione globale della Congregazione, che supporta la raccolta fondi da donatori negli Stati Uniti e contribuisce al finanziamento diretto di iniziative nei paesi più fragili.

Infine, GSIF collabora con Good Shepherd Ireland (GSI), membro di Misesan Cara, l'agenzia irlandese che finanzia progetti missionari nei paesi in via di sviluppo. In sinergia con GSI, GSIF promuove l'accesso a queste opportunità di finanziamento e supporta suore e partner locali nel rispetto delle linee guida dell'agenzia, accompagnando l'intero ciclo di progetto anche nel monitoraggio e nella gestione finanziaria.

tre comunità aggiuntive, a seguito di una valutazione approfondita dei bisogni che ha coinvolto 418 nuclei familiari su 536. Un ulteriore contributo è stato ricevuto dalla società svizzera IXM, che ha scelto di sostenere il programma nel suo complesso, riconoscendone l'approccio integrato e olistico per lo sviluppo comunitario nelle zone minerarie di Kolwezi.

Il progetto triennale finanziato da Mercedes-Benz si è concluso nel dicembre 2025, segnando una tappa importante nella collaborazione con questa realtà. Sono già state avviate discussioni per una possibile nuova fase della partnership, con un focus continuo sulla lotta al lavoro minorile e sul rafforzamento delle attività di remediation nelle comunità minerarie.

Per quanto riguarda i finanziamenti ricevuti da partner aziendali, GSIF adotta una policy di Due Diligence che prevede uno screening del profilo aziendale rispetto ai criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) e una valutazione approfondita della reputazione e della conformità ai principi sanciti dalle Linee Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani. Sulla base di questa valutazione, il consiglio direttivo decide se accettare o meno eventuali donazioni da parte delle aziende.

INDIVIDUI

A seguito della definizione della strategia di fundraising nel 2024, il 2025 segna l'avvio della fase di implementazione. I contributi da individui rappresentano ancora una quota limitata del totale (€ 134.000, pari a circa il 1,5%). Questo dato riflette la fase iniziale del programma e, allo stesso tempo, una scelta strategica: investire nel canale per diversificare le fonti di entrata e aumentare la quota di fondi non vincolati. Nel corso del 2025, lo sviluppo delle attività si è articolato lungo alcune direttrici principali:

- **Centralità della relazione e continuità nel tempo.** La strategia si fonda sul rafforzamento del legame con le persone che già sostengono la missione, valorizzando la comunità esistente come base di sviluppo. La continuità della relazione consolida la fiducia, rende più stabile il contributo nel tempo e sostiene una crescita progressiva delle donazioni. Questo approccio si basa sul patrimonio relazionale della Congregazione e dei partner di missione e si sviluppa attraverso punti di contatto continuativi, sia offline (incontri, comunicazioni dirette) sia online (e-mail e canali digitali), in coerenza con la revisione del donor journey richiamata nella premessa.
- **Attivazione di reti e nuove connessioni.** Le relazioni esistenti hanno reso possibile l'apertura a nuovi contesti. Sono stati promossi incontri di persona a Hong Kong, Taiwan, Singapore e New York, grazie al coinvolgimento delle suore del Buon Pastore, che hanno facilitato introduzioni dirette a persone vicine alla missione. A Londra è stato avviato un primo lavoro con comunità delle diaspore, in particolare quella ecuadoriana, creando occasioni di coinvolgimento a partire dal legame con il paese di origine.
- **Sviluppo di una narrazione tematica.** Con *Children Not Workers* è stato avviato il passaggio dal racconto di singoli progetti a una lettura tematica dell'intervento, a partire dal lavoro minorile. Questo approccio consente di collegare contesti diversi all'interno di una visione comune e si inserisce nel percorso di definizione dei Case for Support tematici. La costruzione di una narrazione globale rappresenta anche uno strumento di educazione delle persone sostenitrici e crea le basi per lo sviluppo di ulteriori temi, tra cui accesso alla salute, empowerment femminile e connessioni tra povertà ambientale ed energetica.

EMERGENZE

Nel 2025, la risposta alle emergenze si è sviluppata secondo un modello operativo più strutturato, in linea con un approccio integrato. In caso di emergenza, GSIF supporta la rete della Congregazione nella definizione e diffusione di un appello condiviso. Il testo viene preparato in coordinamento con i team locali e con la leader congregazionale, una volta approvato, è diffuso a livello globale dalla Segreteria generale della Congregazione. Parallelamente, il Fundraising Working Group definisce una strategia di attivazione dei donatori, modulata in base al contesto, alla tempistica e al posizionamento delle diverse iniziative. L'attivazione può coinvolgere, con modalità e tempi diversi, donatori istituzionali e persone sostenitrici.

- **Myanmar (aprile 2025) – terremoto**
A seguito del terremoto, l'appello è stato diffuso a tutta la rete della Congregazione e alla base dei donatori. La strategia ha previsto un'attivazione ampia e simultanea: sono stati coinvolti sia donatori istituzionali sia individui, attraverso più comunicazioni successive. La risposta ha combinato contributi delle Unità e comunità locali, donazioni individuali e supporto da partner esterni.

Totale fondi raccolti: circa €175.000

- **Sri Lanka (novembre 2025) – ciclone Ditwah**
In occasione dell'emergenza causata dal ciclone, l'appello congiunto è stato sviluppato con il coinvolgimento degli uffici regionali e delle realtà locali. La strategia è stata modulata in modo selettivo: l'attivazione si è concentrata principalmente su donatori istituzionali e sulla rete della Congregazione. Le persone sostenitrici non sono state coinvolte direttamente in questa fase, anche in considerazione della concomitanza con altre iniziative nel periodo natalizio. La raccolta ha visto un contributo significativo da Province e donatori istituzionali.

Totale fondi raccolti: oltre €260.000

Le due esperienze evidenziano un approccio flessibile e coordinato: la comunità globale della Congregazione rappresenta il primo livello di risposta, mentre le azioni di raccolta fondi vengono adattate per garantire tempestività ed efficacia.

SOSTENITORI

Fondazioni, Istituzioni e Aziende



OAK
FOUNDATION



CONRAD N.
HILTON
FOUNDATION

Mercedes-Benz



misean cara
Mission Support from Ireland



SERVIZIO PER GLI INTERVENTI
CARITATIVI PER LO SVILUPPO
DEI POPOLI
DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



CONRAD N. HILTON
FUND FOR SISTERS



Manos Unidas

STELLA AND CHARLES
GUTTMAN FOUNDATION



THE RASKOB FOUNDATION
FOR CATHOLIC ACTIVITIES



Caritas
Italiana
organizzazione promossa dalla CCI



adveniat
für die Menschen
in Lateinamerika

missio



MISEREOR
IHR HILFSWERK



BEGECA



OCRS
CATHOLIC RELIEF SERVICES

06 / BILANCIO DI
ESERCIZIO; RELAZIONE DI
MISSIONE, DEL REVISORE
E DELL'ORGANO DI
CONTROLLO



BILANCIO DI ESERCIZIO

GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION - ETS

Sede in ROMA VIA SARDIELLO 20
Fondo di dotazione euro 150.000
Registro Unico Terzo Settore n. 119428
Codice fiscale 97512090586

BILANCIO AL 31/12/2025

	31/12/2025	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o rapporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
I. Immobilizzazioni immateriali:	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale	0	0
II. Immobilizzazioni materiali:	7.317	6.975
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0
4) Altri beni	7.317	6.975
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	7.317	6.975
III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	0	0
1) Partecipazioni in:	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0
a) Verso imprese controllate:	0	0

1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate:	0	0
1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Verso altri:	0	0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.317	6.975
C) Attivo circolante:		
I. Rimanenze:	0	0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	0	0
II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	214.165	346.241
1) Verso utenti e clienti:	0	0
a) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori:	0	0
a) Crediti verso associati e fondatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso associati e fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici:	0	0

a) Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi:	190.133	334.300
a) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili entro l'esercizio successivo	190.133	334.300
b) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
a) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate:	0	0
a) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate:	0	0
a) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari:	0	2.414
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.414
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Crediti da 5 per mille:	0	0
a) Crediti da 5 per mille esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti da 5 per mille esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri	24.032	9.527
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	24.032	9.527
b) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	214.165	346.241
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:</i>	0	0

1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
<i>IV. Disponibilità liquide:</i>	2.706.907	2.110.896
1) Depositi bancari e postali	2.700.369	2.108.665
2) Assegni	429	0
3) Denaro e valori in cassa	6.109	2.231
Totale	2.706.907	2.110.896
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.921.072	2.457.137
D) Ratei e risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	2.928.389	2.464.112

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) Patrimonio netto:

<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	150.000	150.000
<i>II. Patrimonio vincolato</i>	1.403.754	1.559.793
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	206.481	349.427
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.197.273	1.210.366
<i>III. Patrimonio libero</i>	307.940	198.169
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	307.938	198.168
2) Altre riserve	2	1
<i>IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	124.824	109.770
A) TOTALE	1.986.518	2.017.732

B) Fondi per rischi e oneri:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
B) TOTALE	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) Debiti verso banche:	0	10
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	10
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Debiti verso altri finanziatori:	0	0
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

b) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti:	0	0
a) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso associati e finanziatori per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:	410.507	0
a) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo	410.507	0
b) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti:	0	0
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	84.098	51.978
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	84.098	51.978
b) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate:	0	0
a) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari:	33.595	29.521
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	33.595	29.521
b) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	70.614	66.023
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	70.614	66.023
b) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	123.390	114.039
a) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	123.390	114.039
b) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:	1.619	973

a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	973	973
b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	646	0
D) TOTALE	723.823	262.544
E) Ratei e risconti passivi	0	0
TOTALE PASSIVO	2.928.389	2.464.112

	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
RENDICONTO GESTIONALE					
ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41	0	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	5.196.098	4.891.819	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi del 5 per mille	1.082	1.187
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	5.495.466	5.082.423
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	206.481	229.237	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1	1
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-349.427	-55.263	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	5.053.193	5.065.793	Totale	5.496.549	5.083.611
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	443.356	17.818
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	3.751	0	1) Da rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	81.757

	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
RENDICONTO GESTIONALE					
6) Altri oneri	210.964	32.564			
Totale	214.715	32.564	Totale	0	81.757
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-214.715	49.193
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.850	5.647	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	255.342	211.271	2) Altri proventi di supporto generale	1.174.571	1.222.563
3) Godimento beni di terzi	14.813	9.098			
4) Personale	960.844	915.800			
5) Ammortamenti	2.526	2.806			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	8.859	4.246			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	1.244.234	1.148.868	Totale	1.174.571	1.222.563
Totale oneri e costi	6.512.142	6.247.225	Totale proventi e ricavi	6.671.120	6.387.931
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	158.978	140.706
			Imposte	34.154	30.936
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	124.824	109.770
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI			Proventi figurativi		
Costi figurative					
1) Da attività di interesse generale	0	0	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

RELAZIONE DI MISSIONE

Good Shepherd International Foundation ETS

Sede in Roma Via Raffaello Sardiello 20

Fondo di dotazione 150.000,00 euro

Registro Unico Terzo Settore al rep. n. 119428

Codice fiscale 97512090586

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

Il bilancio consuntivo della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2025 è formato ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017 dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Missione ed è stato redatto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

La riforma contenuta nel codice del terzo settore (D.lgs. 117/2017) predisposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali prevede all'art.13, e successivamente modificato dall'art. 4, L.104/2024, che gli Enti del Terzo settore devono redigere il Bilancio di Esercizio formato dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente e dalla Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni contenute nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. La Relazione di Missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, hanno trovato applicazione le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo sono tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a euro 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori a euro 300.000,00.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare

conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente Relazione di Missione è relativa all'anno chiuso il 31/12/2025.

Unitamente alla Relazione di Missione, il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2025 è corredato dalla Relazione dell'Organo di Controllo e dalla Relazione del Revisore legale dei conti indipendente.

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION ETS
- Codice fiscale: 97512090586
- Forma giuridica: ETS
- Iscritta alla sezione: ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE
- Qualificazione ai sensi del Codice Terzo Settore: ETS
- Possesso della personalità giuridica: Sì
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: 150.000 euro

La Good Shepherd International Foundation ETS è stata costituita il 23 maggio 2008 ed è stata un'Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) ai sensi del D.lgs. 460/97 iscritta all'Anagrafe delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio, avendo avuto il riconoscimento di ONLUS dal 23 maggio 2008, fino al 05/11/2023. Dal 6/11/2023 la Fondazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero di repertorio 119428.

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

La Fondazione nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

La Fondazione si propone di promuovere la dignità umana e di cooperare allo sviluppo sostenibile dei Paesi emergenti attraverso l'invio di aiuti umanitari, fundraising, assistenza tecnica, formazione e sostegno allo sviluppo organizzativo a supporto di programmi affiliati alle Suore del Buon Pastore che operano in favore delle popolazioni locali e, in particolare, di donne e bambini per rimuovere le cause che generano povertà e ingiustizia attraverso:

- a) la promozione e il sostegno delle capacità di auto-organizzazione economica, sociale e culturale delle popolazioni locali, per promuovere il superamento delle ingiustizie sociali, in particolare quella di genere, la promozione dei diritti umani, della dignità della donna e la difesa della pace;*

- b) *l'affermazione della responsabilità comune a tutte le nazioni del mondo di far seguire fatti e comportamenti coerenti ai principi della promozione della dignità umana, dei diritti delle donne, della partecipazione democratica e della cooperazione internazionale;*
- c) *iniziative atte a favorire trasformazioni sociali, economiche e culturali nell'ambito di programmi o progetti di cooperazione allo sviluppo, di aiuto umanitario, di salvaguardia della pace e dei diritti dell'uomo, umano di promozione umana, sanitaria, educativa, ambientale, di contrasto del traffico di esseri umani, di promozione dei diritti e della dignità delle donne e dei bambini, realizzati direttamente dalla Fondazione stessa o da altri organismi idonei.*

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS nella sezione "ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE" ed è soggetta agli obblighi previsti in materia di "Scritture contabili e bilancio" di cui all'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022). La fiscalità dell'ente per tutto l'anno 2025 è stata disciplinata dal D. Lgs. 460/1997; dal 1° gennaio 2026 è entrato in vigore il Titolo X del CTS, per effetto dell'avvenuto rilascio dell'autorizzazione da parte della Commissione Europea a marzo 2025.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS. Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai

destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) Rendiconto Gestionale, Mod. C) Relazione di Missione e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Lo schema di bilancio è stato quindi presentato in forma comparativa, ai sensi dell'art. 2423-ter, cosicché a fronte di ogni singola posta è indicato il corrispondente importo relativo all'anno precedente.

Lo Stato Patrimoniale rappresenta le singole voci dell'attivo e del passivo, mentre nel Rendiconto Gestionale le voci sono raggruppate in aree di costi e di proventi divise tra le attività di interesse generale e quelle di supporto generale, con riguardo alle attività svolte dalla Fondazione nel corso dell'anno 2025, sulla base di quanto indicato dalle linee guida e confrontate con i valori dell'anno precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, come la presente Relazione di Missione, sono stati redatti in unità di Euro.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Il bilancio è stato riclassificato per diversi anni secondo gli schemi di cui al D.M. 5 marzo 2020. Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione ha svolto un riesame organico delle modalità di rappresentazione delle risorse destinate ai progetti, adottando criteri di classificazione particolarmente aderenti alle indicazioni previste dall'OIC 35 in materia di vincoli di destinazione e patrimonio netto.

Tale attività ha comportato una revisione della distinzione tra risorse vincolate da terzi e risorse vincolate per decisione degli organi istituzionali, con conseguente riallocazione di alcune poste patrimoniali. Le modifiche introdotte riguardano prevalentemente la rappresentazione contabile delle risorse e sono state effettuate al fine di assicurare una più stretta coerenza con l'impostazione prevista dal principio contabile di riferimento.

Per garantire la comparabilità delle informazioni esposte, si è provveduto a riesporre anche i dati dell'esercizio precedente secondo i medesimi criteri classificatori.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene.

I beni sono interamente rappresentati dalle macchine d'ufficio elettroniche e l'aliquota di ammortamento applicata per la categoria è del 20%.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo. Per quanto concerne i crediti iscritti all'Attivo Circolante, la Fondazione ha deciso di non avvalersi della valutazione in base al criterio del costo ammortizzato in quanto i crediti sono tutti a breve termine e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, sia in Euro che in valuta estera, i valori bollati e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla Fondazione con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattandosi esclusivamente di debiti a breve, la Fondazione ha deciso di non avvalersi della valutazione in base al criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti.

Oneri e proventi

I proventi per contributi e liberalità sono riconosciuti al momento in cui sono conseguiti con certezza, che normalmente si identifica con il trasferimento di somme di denaro o con la deliberazione formale dell'Ente Erogante.

Con riferimento ai contributi con vincolo di scopo approvati e ricevuti da donatori istituzionali e aziende per progetti specifici già avviati nel corso dell'esercizio e che verranno finanziati con contributi vincolati la cui manifestazione finanziaria non si è verificata nel corso dell'esercizio o si è manifestata parzialmente rispetto alle spese sostenute, si è provveduto ad iscrivere nella voce "Crediti verso sostenitori per liberalità da ricevere" la relativa promessa di donazione, in ottemperanza al principio di competenza economica.

Gli oneri sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica e temporale; sono classificati in base alla destinazione per tipologia di attività e non in base alla loro natura, per meglio riflettere la valenza degli sforzi e degli impegni della Fondazione.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività istituzionale di profilo "non commerciale". Di conseguenza, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare gli adempimenti dichiarativi connessi, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto. La Fondazione è soggetta all'IRAP ("Imposta Regionale sulle Attività Produttive") calcolata con il metodo retributivo e considerando anche le esenzioni previste per la propria tipologia giuridica e fiscale dalla normativa di riferimento italiana.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni				
- Mobili e arredi	93	0	93	0
- Macchine di ufficio elettroniche	6.882	2.868	2.433	7.317
Totali	6.975	2.868	2.526	7.317

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico	30.960	30.960
Fondo ammortamento iniziale	-23.985	-23.985
Saldo a inizio esercizio	6.975	6.975
Incrementi dell'esercizio	2.868	2.868
Ammortamenti dell'esercizio	-2.526	-2.526
Totale variazioni	342	342
Saldo finale	33.828	33.828
Fondo ammortamento finale	-26.512	-26.512
Saldo a fine esercizio	7.317	7.317

La voce "Altri beni" è costituita da arredi da ufficio e da computer e apparecchiature EDP.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso soggetti privati per contributi	334.300	-144.167	190.133	190.133
Crediti tributari	2.414	-2.414	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.527	14.505	24.032	24.032
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	346.241	-132.076	214.165	214.165

Crediti verso soggetti privati per contributi

Sono iscritti nei crediti verso soggetti privati per contributi i crediti per liberalità da ricevere per Euro 190.133, relativi a contributi già approvati da parte dei donatori e non ancora ricevuti nei primi mesi del 2026, ma che si prevede di ricevere, come di seguito individuati:

Paese	Donatori	Euro
Congo DRC	Axum Earth Consulting CC	50.000
Myanmar	Misean Cara	28.050
Sri Lanka	Hilton Fund for Sisters	8.587
Ecuador, India (CE), India (SW), Kenya, Peru	Begeca	59.305
Nepal, Ecuador	Fondazione Roma	44.191
		190.133

Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Sono rappresentati da crediti verso dipendenti per spese sostenute tramite carte prepagate e da altri crediti principalmente per acconti su progetti.

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.108.665	591.704	2.700.369
Assegni	0	429	429
Danaro e altri valori in cassa	2.231	3.878	6.109
Totale disponibilità liquide	2.110.896	596.011	2.706.907

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari e cassa contanti. I depositi bancari sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo coincidente con il loro valore nominale. Il denaro e gli altri valori in cassa sono valutati al valore nominale. Le disponibilità in valuta estera sono state esposte in bilancio al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Ciò ha comportato, in ottemperanza ai Principi Contabili, la rilevazione di differenze di cambio "non realizzate" (cambio UIC euro/moneta estera al 31.12.2025). La variazione dell'esercizio è attribuibile ai flussi di cassa della gestione operativa influenzati anche dalle dinamiche finanziarie relative all'attività della Fondazione, dai tempi di erogazione dei contributi da parte degli enti finanziatori e dai flussi finanziari derivanti dall'attività di erogazione a favore dei progetti.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 1.986.518.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo ini- ziale	Destina- zione risul- tato eserci- zio prece- dente	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	150.000				150.000
II) Patrimonio vincolato:	1.559.793	0	0	(156.039)	1.403.754
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	349.427			(142.946)	206.481
3) Riserve vincolate destinate da terzi	1.210.366			(13.093)	1.197.273
III) Patrimonio libero:	198.169	109.770	2	(1)	307.940
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	198.168	109.770			307.938
2) Altre riserve	1	0	2	(1)	2
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	109.770	(109.770)	124.824	0	124.824
Totale patrimonio netto	2.017.732	0	124.826	(156.039)	1.986.518

Il fondo di dotazione, come previsto dallo Statuto della Fondazione, ammonta ad euro 150.000 e rappresenta il patrimonio posto a garanzia dei terzi creditori sul quale è stata concessa la personalità giuridica ed è invariato rispetto all'esercizio precedente. Il fondo di dotazione è ampiamente garantito dalla liquidità sui conti correnti della Fondazione.

Le riserve vincolate verranno utilizzate secondo il vincolo del donatore, mentre le riserve libere verranno utilizzate su decisione degli organi istituzionali della fondazione.

Secondo quanto prescritto per gli enti non profit dall'OIC 35 e dalla Raccomandazione n. 2 emanata dal *Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende Non Profit* sono classificati nel patrimonio netto tra i fondi di riserva vincolati, e precisamente nella voce "Riserve vincolate destinate da terzi", i proventi ricevuti e non ancora impiegati al termine dell'esercizio per euro 1.197.273. Si tratta di quote parti di contratti con fondazioni o soggetti privati, non spesi nel 2025 ma che verranno spesi nel 2026. Il vincolo è di destinazione ed è spesso indicato nel contratto stesso, ma non conferisce al promittente il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite e non lo libera dagli obblighi derivanti dalla promessa. Tali fondi vengono annualmente liberati e iscritti a nuovo come ricavi. La voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" (Euro 206.481) accoglie, come previsto dal Decreto e dall'OIC 35, la quota di erogazioni liberali ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti, vincolata dall'Organizzazione, ed in particolare dal Consiglio Direttivo, alla realizzazione di progetti sia internazionali che italiani – europei.

Di seguito si riporta il dettaglio delle riserve vincolate per Paese/Area del progetto:

	2024	Incrementi	Decrementi	2025
Riserve vincolate destinate da terzi	1.210.366	845.431	-858.523	1.197.273
Angola	26.877	72.507	-26.877	72.507
Bolivia	38.470	0	-38.470	0
Brazil	0	22.766	0	22.766
Burkina Faso	20.075	0	-20.075	0
Chile	0	15.434	0	15.434
Congo DRC	706.130	369.609	-525.156	550.583
Costa Rica	45.074	21.277	-45.074	21.277
India (CE)	0	45.000	0	45.000
International	253.615	6.631	-114.086	146.160
Kenya	36.506	80.176	-36.506	80.176
Lebanon	23.670	0	-8.182	15.488
Madagascar	684	38.836	-684	38.836
Myanmar	465	1.078	0	1.543
Nepal	35.721	62.080	-20.334	77.467
Senegal	22.611		-22.611	0
Sri Lanka	0	110.036	0	110.036
Thailand	468	0	-468	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istitu- zionali	349.427	78.430	-221.376	206.481
Core Support	217.364	40.782	-217.364	40.782
Regional Asia Pacific	128.051	37.648	0	165.699
Regional Latin America	4.012	0	-4.012	0
Totale complessivo	1.559.793	923.860	-1.079.899	1.403.754

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	183.836	51.305	-17.093	34.212	218.048

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Le altre variazioni si riferiscono al TFR liquidato.

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10	-10	0	0	0
Debiti per erogazioni liberali condizionate	0	410.507	410.507	410.507	0
Debiti verso fornitori	51.978	32.120	84.098	84.098	0
Debiti tributari	29.521	4.074	33.595	33.595	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	66.023	4.591	70.614	70.614	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	114.039	9.351	123.390	123.390	0
Altri debiti	973	646	1.619	973	646
Totale debiti	262.544	461.279	723.823	723.177	646

La voce "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene utilizzata in contropartita alla voce dell'attivo, in seguito alla registrazione di erogazioni liberali che prevedono una condizione imposta dal donatore in cui è indicato un evento futuro e incerto al manifestarsi del quale il promittente ha il diritto di riprendere possesso delle risorse trasferite.

La voce "debiti per erogazioni liberali condizionate" viene dunque ridotta in contropartita alla voce A6 "Contributi da soggetti privati" del rendiconto gestionale in proporzione al venir meno della condizione.

In ottemperanza a quanto prescritto nei nuovi principi contabili dell'OIC 35, in questa voce

vengono registrati tutti i contratti con i finanziatori istituzionali per la realizzazione dei progetti che, per il rispetto della competenza economica, sono rinviati agli esercizi successivi. Si tratta di contratti in cui i finanziatori hanno inserito un vincolo di restituzione per le somme non spese. La presenza di questa clausola distingue le registrazioni fatte su questo conto di debito con quelle inserite nelle "riserve vincolate destinate da terzi" del patrimonio netto. Si tratta di progetti comuni a due o più esercizi e l'entità del debito varia in ragione del tempo e della capacità di spesa dell'Organizzazione.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e si compone come segue:

Descrizione	Esercizio Precedente	Variazione	Esercizio Corrente
Debito IRAP	0	3.218	3.218
Erario c.to ritenute dipendenti	29.115	1.205	30.320
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	275	-275	0
Imposte sostitutive	131	-74	57
Totale	29.521	4.074	33.595

I "Debiti verso istituti di previdenza" sono prevalentemente costituiti dai contributi relativi alle retribuzioni del personale dipendente corrisposte nel mese di dicembre 2025, regolarmente versati alle scadenze di legge nell'esercizio successivo, nonché dai contributi relativi alle competenze maturate e non ancora corrisposte.

La voce "Debiti verso dipendenti e collaboratori" è costituita dai debiti verso il personale per competenze maturate e non ancora liquidate, relative a mensilità aggiuntive, ferie non godute e componenti variabili della retribuzione.

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività realizzata dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione “parziale” che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale	31/12/2025 31/12/2024		A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	31/12/2025 31/12/2024	
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41		5) Proventi del 5 per mille	1.082	1.187
2) Servizi	5.196.098	4.891.819	6) Contributi da soggetti privati	5.495.466	5.082.423
9) Acc.to a riserva vincolata destinata da terzi	206.481	229.237	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1	1
10) Utilizzo riserva vincolata destinata da terzi	-349.427	-55.263			
Totale	5.053.193	5.065.793	Totale	5.496.549	5.083.611
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	443.356	17.818

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro-aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi terzi (A6, A7)	5.082.423	413.043	8,1%	5.495.466
Totali	5.082.423	413.043		5.495.466

La voce comprende i contributi e le donazioni ricevuti dalla Fondazione nel 2025 da privati e Enti ripartite sui vari progetti. Gli oneri sono ugualmente ripartiti per singolo progetto.

La voce “Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali” attiene a fondi pervenuti all'Ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

La voce “Contributi da soggetti privati” accoglie le erogazioni liberali ricevute dall'Ente, siano esse vincolate ovvero non vincolate e/o non condizionate.

Le erogazioni liberali non vincolate includono principalmente donazioni ricorrenti e occasionali (“one-off”), contributi da imprese e grandi donatori – laddove non disciplinati da specifici accordi o convenzioni tali da configurarli come contributi a progetto – nonché donazioni in natura, rappresentate da beni ricevuti a titolo gratuito nel corso dell'esercizio. Tali componenti sono rilevati al fair value al momento dell'iscrizione iniziale.

Le erogazioni liberali non vincolate e non condizionate sono rilevate come proventi al fair value alla data di acquisizione che, in considerazione della natura dell'Ente, coincide generalmente con il momento dell'incasso, in cui si perfeziona il diritto alla disponibilità delle risorse. Con riferimento alle erogazioni liberali vincolate, le somme ricevute sono inizialmente rilevate in contropartita alla voce di patrimonio netto All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi".

Le erogazioni liberali si qualificano come vincolate quando il donatore impone espressamente una limitazione all'utilizzo delle somme, destinandole alla realizzazione di specifici progetti o attività. Tale vincolo deve risultare formalizzato e comporta, di norma, un obbligo di rendicontazione finanziaria in capo all'ente. Tali riserve sono successivamente rilasciate alla corrispondente voce di provento del Rendiconto Gestionale in misura proporzionale al venir meno del vincolo, che si realizza con l'avanzamento e il completamento del progetto o dell'attività cui la donazione è destinata.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	3.751				
6) Altri oneri	210.964	32.564	5) Altri proventi	0	81.757
Totale	214.715	32.564	Totale	0	81.757
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-214.715	49.193

Gli oneri finanziari sono riferiti per Euro 210.959 alle differenze cambio negative, di cui Euro 210.370 per differenze cambio da valutazione.

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	31/12/2025	31/12/2024		31/12/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.850	5.647	1) Proventi da distacco del personale		0
2) Servizi	255.342	211.271	2) Altri proventi di supporto generale	1.174.571	1.222.563
3) Godimento beni di terzi	14.813	9.098			
4) Personale	960.844	915.800			
5) Ammortamenti	2.526	2.806			
7) Altri oneri	8.859	4.246			
Totale	1.244.234	1.148.868	Totale	1.174.571	1.222.563

La voce comprende gli oneri di carattere generale sostenuti principalmente a supporto dell'attività istituzionale generica e di supporto per i progetti. In particolare, i costi del personale sono interamente imputati all'attività di supporto generale. I contributi attribuiti sono a copertura di tali costi.

Imposte

La Fondazione, come indicato nella parte introduttiva della presente relazione, è un Ente del Terzo Settore.

In quanto ETS, l'attività svolta non è pertanto produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

Si noti che le norme fiscali previste dal Codice del Terzo Settore sono applicabili dal 1° gennaio 2026.

Le imposte correnti sono pertanto determinate sulla base della normativa attualmente applicabile fino al 2025 agli enti non commerciali, che prevede l'applicazione dell'Irap al 4,82% (prevista dalla regione Lazio) sul costo del personale.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono state riclassificate nella voce "imposte" all'interno della sezione "Attività di supporto generale" per un ammontare pari ad Euro 34.154.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

La Fondazione, come previsto dall'articolo 7 D. Lgs. 117/2017, non ha fatto attività di raccolta fondi.

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da donatori persone fisiche per euro 133.146
- da persone giuridiche per euro 6.537.974

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. 117/2017, poiché l'ente ha volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a 100.000,00 euro si rendono le seguenti informazioni:

	Valore
Consiglio di amministrazione/direttivo	154.567
Organo di controllo	12.688
Revisione legale dei conti	6.090
Altri organi	0
Totale compensi spettanti	173.345

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 chiude con un avanzo di euro 124.824 che si propone di destinare alla riserva del Patrimonio Libero "Riserve di utili o avanzi di gestione".

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA FONDAZIONE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La Fondazione ha predisposto un budget per l'anno corrente che presenta la copertura delle spese di supporto generale per 1.828.274 euro. Pertanto, secondo le aspettative del piano 2026 l'attività dell'Ente rimarrà in equilibrio economico - finanziario.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto HUBERTUS HENDRIKUS MARIA JANSSEN, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti dell'Ente.

ROMA, il 26 giugno 2026

Per il Consiglio Direttivo

Il Presidente

HUBERTUS HENDRIKUS MARIA JANSSEN




RELAZIONI DEL REVISORE E DELL'ORGANO DI CONTROLLO

GOOD SHEPHERD INTERNAZIONALE FOUNDATION – E.T.S.

Via Raffaello Sardiello n. 20 – ROMA (RM)

Cod. Fisc. 97512090586

Fondo di dotazione euro 150.000

Registro Unico Terzo Settore n. 119428

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL
D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Al Consiglio Direttivo di Good Shepherd International Foundation – E.T.S.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31.12.2025

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* (nel seguito anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal rendiconto gestionale per l'esercizio chiuso a tale data e dalle sezioni "Parte generale" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, con particolare riferimento al D.Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), al DM 5 marzo 2020 e al principio contabile OIC 35.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità del revisore legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Sono indipendente rispetto a *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente. Tali dati derivano dal bilancio d'esercizio al 31.12.2024, opportunamente rettificati, predisposto in base ai criteri illustrati nelle relative note esplicative ed assoggettato a revisione contabile da parte del sottoscritto che in data 04.06.2025 ha emesso un giudizio di conformità senza modifica.

Responsabilità del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo di Good Shepherd International Foundation – E.T.S. per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri

di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Il Consiglio Direttivo è responsabile per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il Consiglio Direttivo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia rilevato l'esistenza di cause di estinzione o scioglimento e conseguente liquidazione della Fondazione o condizioni per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

L'Organo di Controllo (Sindaco Unico) ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore Legale per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal Consiglio Direttivo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte del Consiglio Direttivo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza

significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

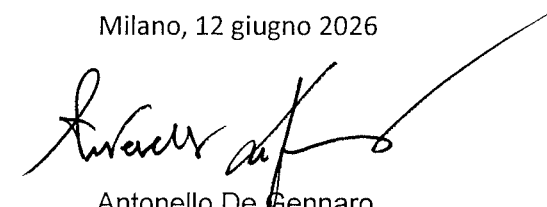
Il Consiglio Direttivo di *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione di *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio d'esercizio di *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario della Fondazione e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio d'esercizio di *Good Shepherd International Foundation – E.T.S.* al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

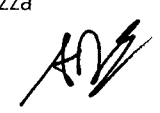
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Milano, 12 giugno 2026



Antonello De Gennaro

(Iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n. 17797)



RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION E.T.S.

Ai componenti del Consiglio Direttivo della GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION E.T.S.

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION E.T.S., con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio. È stato rilevato, inoltre, che la Fondazione non ha svolto attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore nel corso del periodo di riferimento;
- la circostanza che la Fondazione non ha effettuato attività di raccolta fondi nel corso del periodo di riferimento;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore. Si dà atto che è stata acquisita la documentazione a supporto dell'osservanza delle disposizioni in merito ai limiti retributivi, di cui agli artt. 8 e 16 D.Lgs. n. 117/2017.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio

2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION E.T.S., alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION E.T.S. ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio Direttivo della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'Organo di Controllo compete, inoltre, di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente GOOD SHEPHERD INTERNATIONAL FOUNDATION E.T.S. non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Roma, 15 giugno 2026

L'Organo di Controllo

Dott. Pasquale Della Corte





GOOD SHEPHERD
INTERNATIONAL
FOUNDATION

Good Shepherd International Foundation ONLUS
Via Raffaello Sardiello, 20 - 00165 Roma
T + 39 06 66179101 - E info@gsif.it

www.gsif.it

